

Festival POESTATE 2022

Lugano 1997-2022

26^a edizione

(1)-2-3-4 giugno

più eventi nel corso dell'anno

Prefestival 1 giugno

Teatro delle Radici - Lugano
dalle 18:00

Festival 2-3-4 giugno

Patio Palazzo Civico - Lugano
dalle 18:00

Cartella Stampa

PROGRAMMA COMPLETO

Facebook.com/POESTATE
www.poestate.ch

SI RINGRAZIA



CON IL PATROCINIO



MEDIA PARTNER



Direzione Festival POESTATE Lugano

Armida Demarta

fondatrice e ideatrice del progetto culturale POESTATE

direzione artistica e organizzazione generale

detentrica della proprietà intellettuale di POESTATE

festival indipendente e multipolare con attività multidisciplinari

SI RINGRAZIA



Città
di Lugano



CON IL PATROCINIO



Città
di Lugano



Comune di
Milano



Consolato Generale d'Italia
Lugano

MEDIA PARTNER



Radiotelevisione
Svizzera



Special Thanks

Rinaldo Invernizzi,
Francesco Cardamone,
Claudio Chiapparino,
Sergio Esteban Vélez,
Stefano Tealdo, Luis Eduardo
Fernando Rendón,
RSI-ReteDue, Tio-20 Minuti,
Centro PEN della Svizzera
italiana e retoromancia,
Vision Magazine,
De-Siderium, Casa della
Poesia di Milano

Ringraziamenti

Drago Stevanovic, Corvino Produzioni
- Bologna, Marko Miladinovic,
Ximena Arias Lopez, Christine Büsser
Mauron, Daniela Duverne, Manuel
Buda, Mia Lecomte, Jean Agostini,
Gionata Zanetta, Natascia Valenta,
Elena Stola, Team Colorlito, Maurizio
Molgora, Umberto Calamida, Attilio
Mariotti BazarBookPress Edizioni,
Lia Galli, Amos Mattio, Nenieritriche
AudioVideoAtelier, Irradia Service,
EventMore, Hotel Pestalozzi,
e molti altri amici di Poestate

Contatti

POESTATE, Casella Postale 4510
6904, Lugano, Svizzera
info@poestate.ch
www.poestate.ch
[Facebook.com/POESTATE](https://www.facebook.com/POESTATE)
[Youtube.com/poestate](https://www.youtube.com/poestate)

POESTATE®

©2022 POESTATE® all rights reserved



Festival POESTATE 2022

Lugano 1997-2022

26^a edizione

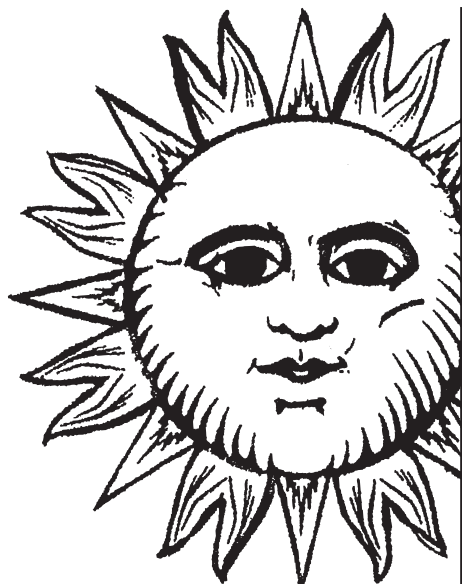


Cartella Stampa

Programma completo

www.poestate.ch

Facebook/POESTATE



Programma

MERCOLEDÌ – 1 GIUGNO

PREFESTIVAL

Teatro delle Radici, Lugano

18:00 Ritrovo

18:30 Inizio spettacolo

“Graffio sul bianco”

Il Teatro incontra la letteratura

Performance teatrale
con Giovanna Banfi,
Ornella Maspoli,
Massimo Paolo,
Carlo Verre

Testo e regia
di Cristina Castrillo

GIOVEDÌ – 2 GIUGNO

FESTIVAL

Patio Palazzo Civico, Lugano

18:00 **“Milano Poesia”**

Stefano Vassere presenta
Giovanni Bonoldi, Giancarlo
Consonni, Umberto Fiori

19:00 **“Il romanzo storico e la
caccia alle streghe”**

Gerry Mottis

19:30 **“Nuvole e poco altro”**

I poemi anarchici di
Luca Dattrino

19:45 **“io e Ann(i)e”**

Margherita Coldesina

20:00 **“Letteratura e storia - una
scelta felice: Sibyl von der
Schulenburg e la favorita
del re”**

Sergio Roic presenta
Sibyl Schulenburg

20:30 **“C’era una volta il Castello
di Trevano”**

Sergio Roic presenta
Dario Galimberti

21:00 **“Cattive abitudini” -**

Andrea Fazioli presenta
Annalena Aranguren

21:30 **“Omaggio a
Giorgio Gaber”**

con Paolo Dal Bon, Presidente
Fondazione Giorgio Gaber
(Milano), e Michela Dagnini

22:30 **“Omaggio musicale
alla poesia del
Mediterraneo**

Welcome - Karsilama -
Benvenuti” con
Abdo Buda Marconi Trio
Ashti Abdo,
Manuel Buda,
Fabio Marconi

VENERDÌ – 3 GIUGNO

FESTIVAL

Patio Palazzo Civico, Lugano

- 18:00 “Poeti da Milano. Tra sogni e bisogni di comunità”**
Gilberto Isella presenta
Adam Vaccaro, Luigi Cannillo, Claudia Azzola, Laura Cantelmo
- 19:00 “Flash poetico Haiku”**
Stefania Ferregutti
- 19:10 Fuori programma**
- 19:30 “Tributo a Giancarlo Majorino”**
con Amos Mattio, Maurizio Cucchi, Milo De Angelis, Viviana Nicodemo.
Casa della Poesia, Milano
- 20:30 “Com'è essere figlio di Franca Rame e Dario Fo”**
Omaggio a Dario Fo, con **Jacopo Fo**
- 21:30 “Come farla finita con l'idiosincrasia sociale sopravvivendo alla fine delle nazioni e la caduta delle religioni”**
Lettura di poesia concreta con Marko Miladinovic
- 22:00 “L'opera di Corrado Costa”**
Presentazione dei volumi: Chiara Portesine e Roberta Bisogno
- 22:30 “Quell'avanguardia poetica - Il pesce gotico (Giorgio Celli)”**
Con Matteo Zoppi e Michael Nannini. A cura di Marko Miladinovic
- 23:00 “Si inventano i cappotti per poi rubare i bottoni”**
Performance poetica con Cesare De Vita (testo), Marko Miladinovic (lettura), Maurizio Molgora (immagini)

SABATO – 4 GIUGNO

FESTIVAL

Patio Palazzo Civico, Lugano

- 18:00 “Scrittori per la pace e per i diritti linguistici”**
In collaborazione con il Centro PEN della Svizzera italiana e retoromanica.
Sergio Roic, Maria Raffaella Bruno Realini.
Ospiti: Emmanuel Pierrat e Urtzi Urritikoetxea.
Presenta Ruben Rossello
- 19:00 “Poesia dal mondo dei piccoli”**
a cura dell'Associazione Isaac, Lugano
- 19:15 “Omaggio ad Alfonsina Storni”** In collaborazione con Ambasciata Argentina in Berna. A cura di Prof.ssa Hildegard E. Keller, con Daniela Duverne Consigliera Culturale
- 19:45 “Omaggio a Pier Paolo Pasolini”** A cura di Stella N'Djoku con Julia Anastasia Pelosi Thorpe
- 20:15 “R-esistenze”** A cura di Lia Galli con Alessia Di Laurenza, Andrea Bianchetti, Mercure Martine
- 20:45 “Sviluppare un'offerta culturale alternativa - Per.Lugano”** Con Boas Erez e Edo Carrasco
- 21:15 “Flash poetico Haiku”**
Stefania Ferregutti
- 21:20 “La grafia delle immagini”**
Eskil Iras
- 21:30 “Dopo i titoli di coda”**
Performance con Lorenzo Buccella, Ruben Buccella, Gudrun De Chirico
- 22:00 “Questa conversazione non ha avuto luogo”**
Performance sperimentale poetico musicale con Gianluca Monnier, Paride Guerra

POSTAZIONI FISSE

2-3-4 GIUGNO

Patio Palazzo Civico, Lugano

Performance poetica digitale in realtà virtuale:

“TRACKS VR” un progetto di Egidia Bruno e Vincenzo Vecchione

Installazioni video :

“Ricordando Giancarlo Majorino”
video Ex-Macello Lugano
POESTATE 2002

“Si inventano i cappotti per poi rubare i bottoni”
di Maurizio Molgora

“Lezione-respirazione”
Compagnia delle Poete
a cura di Mia Lecomte

“Hustling for peace - La protezione dei siti culturali”
con Emmanuel Pierrat.

Produzione Chiasso TV in collaborazione con il Centro PEN della Svizzera italiana e retoromanica

PEN TLRC Translation & Linguistic Rights Committee:

“Giornata internazionale della lingua materna 2022” DeutschSchweizer PEN Zentrum - Beat Sterchi - Anna Luchs - Boim (Schwitzerdütsch);

“Maratona di video-poesia 2022” - Itxaro Borda - A Joséphine Bacon, ma grande soeur en autochtonie (Basco);

“Maratona di video-poesia 2022” - Jachen Andry - sch'eu m'algordess (Romancio);

“Maratona di video-poesia 2022” - Dzakyé (Jacques) Mounir - Un pecot blanc (Arpitan)

Tavolo libri :

Libreria Dietro l'Angolo, Lugano

Mercoledì 1 Giugno

PREFESTIVAL - Teatro delle Radici, Lugano

Teatro delle Radici Graffio sul bianco

“Graffio sul bianco” è una creazione del Teatro delle Radici con Giovanna Banfi, Ornella Maspoli, Massimo Palo, Carlo Verre. Scena Teatro delle Radici. Collaborazione Raffaella Spinedi-Ortelli. Fotografia Martina Tritten. Assistenza regia Bruna Gusberti. Testo e regia Cristina Castrillo

Graffio sul bianco è un rudimentale e grezzo contatto con la parola scritta, la letteratura, i libri, da quelli buttati come spazzatura a quelli che ci hanno arricchito l'esistenza. Dalla mano che prende una matita divenendo poi una minaccia, alle tante parole che abbiamo perso a forza di abusarne. Dai libri accatastati divorati dal fuoco alle parole che avremmo bisogno di imparare a memoria in modo che nessuno ce le tolga. Dai libri morti e le pagine che nessuno leggerà alle illuminanti immagini che ci rimarranno impresse per sempre. Elaborato come se stessi sfogliando un libro o permettendoci di soffermarci a sorpresa su qualche pagina, lo spettacolo raccoglie le associazioni, fantasie e ricordi apparsi a contatto con la scrittura, a volte come un soliloquio solitario, a volte come un dialogo con i propri fantasmi, a volte dando vita anche solo a una frase abbandonata in un trafiletto sporco. Come un foglio in bianco, abbiamo transitato su pagine piene di coscienza e memoria provando a cogliere nei tanti graffi, il nostro proprio riflesso.

“Le parole che sono andate via, dove ci stanno aspettando?”

Noi siamo le parole che raccontano ciò che siamo”
Eduardo Galeano

Cristina Castrillo

Oltre Cinque decenni dedicati professionalmente al teatro; dalla nascita (negli anni '70 in Argentina) del Libre Teatro Libre una delle più note compagnie latino-americane fino alla fondazione (nel 1980 in Svizzera) del Teatro delle Radici.

La multiforme esperienza di questo percorso (come attrice, pedagoga e regista), le ha permesso di collaudare, prima su se stessa e poi con numerosi attori, gli aspetti fondamentali del suo approccio al teatro. Dedicandosi esclusivamente alla ricerca degli elementi che sono alla base della formazione dell'attore, ha propiziato la creazione di spettacoli di gruppo e/o individuali, valorizzando il ruolo dell'attore a centro primordiale del fatto creativo. Approfondisce l'attività pedagogica con la creazione a Lugano della Scuola Laboratorio nel 1990 per attori stranieri, e sviluppa ulteriormente il metodo attraverso

gli innumerevoli workshops richiesti in diversi paesi di Europa, America centrale, America latina, Stati Uniti, Australia e Nuova Zelanda. Negli ultimi 39 anni ha creato e diretto: «Tracciato a matita» (1982), «Trottole» (1983), «Trappola per tristi» (1984), «Gli Abitanti del tramonto» (1986), «Trapitos» (1987), «Sul cuore della terra» (1988), «Tangram» e «Uno» (1989), «Baguala» (1991), «L'Attimo del blu» (1992), «Canto di pietra» (1994), «Il Libro dei riflessi» (1996), «Pelle di lupo» (1997), «Le Ombre del silenzio» (1998), «Umbra» (1999), «Stranieri» (2000), «Sguardo di cenere» (2001), «Guardando al sud» (2003), «Il Ventre della balena» (2004), «Polvere di rugiada» (2006), «D verso D» (2007), «Shakespeariana» (2008), «Track» (2009), «Il valzer delle panchine» (2009), «La voce segreta dei passerai» (2010), «Dove lo sguardo scorre» (2010), «Vestigia» (2011), «Neve» (2012), «Amori» (2013), «Se il silenzio sapesse» (2014), «Petalì» (2015), «La perfezione del dolore» (2016), «Transumanze» (2017), «Divenire» (2019), «Graffio sul bianco» (2019), «Re-cordari» (2020).

Ha fatto rappresentazioni, workshops e/o dimostrazioni di lavoro in Argentina, Austria, Australia, Belgio, Bolivia, Bosnia-Erzegovina, Brasile, Burkina Faso, Canada, Cile, Cina, Colombia, Cuba, Danimarca, Ecuador, Egitto, Francia, Georgia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, India, Iran, Italia, Messico, Moldavia, Mongolia, Nicaragua, Norvegia, Nuova Zelanda, Panama, Pakistan, Perù, Repubblica Dominicana, Russia, Spagna, Svizzera, Uruguay, USA, Venezuela.

Ha pubblicato «Attore-Autore» (1990), «I Sentieri dell'Acqua» (2000), «Trilogia dell'assenza» (2005) e «Voci peregrine» (2012) che contengono i testi di quasi tutti gli spettacoli del Teatro delle Radici. Ha pubblicato «Tracce», Ed. Ulivo (2015), una narrazione del suo percorso artistico e umano. Nel 2014, Cristina Castrillo ha ricevuto il Premio Svizzero per il Teatro assegnato dall'Ufficio Federale della Cultura (UFC). Collabora regolarmente con articoli in diverse riviste teatrali dell'America latina e d'Europa.

Giovedì 2 Giugno

Festival - Patio Palazzo Civico, Lugano

Milano poesia

Giancarlo Consonni e **Umberto Fiori** sono autori che con parole nitide, cura formale, musicalità e forza (ma anche delicatezza...) di rappresentazione possono ben testimoniare, con curriculum letterario virtuoso, della poesia “a Milano” (in Lombardia, in Italia). Accanto al loro peso poetico, è anche interessante il fatto che ambedue vantino competenze espressive, artistiche, culturali in senso più

ampio: Consonni è urbanista, pittore, artista visivo; Fiori è autore e protagonista musicale (già del gruppo degli Stormy Six). A Poestate portano se stessi e la propria opera poetica, leggendone testi scelti. In omaggio a due grandi poeti milanesi e anch'essi di prestigio nazionale scomparsi nel 2021, Franco Loi e Giancarlo Majorino, ne leggono alcuni testi poetici.

Proposta Giovanni Bonoldi, Associazione dipoesia, Milano, in collaborazione con POESTATE.

Umberto Fiori è nato a Sarzana nel 1949 e da quasi settanta anni vive a Milano, città dove si è laureato in filosofia. Negli anni Settanta ha fatto parte del gruppo *rock* Stormy Six. In seguito ha collaborato con il compositore Luca Francesconi, con il fotografo Giovanni Chiaramonte e con i videoartisti di Studio Azzurro. È autore di saggi e testi critici sulla musica (*Scrivere con la voce*, 2003) e sulla letteratura (*La poesia è un fischio*, 2007) e di un romanzo, *La vera storia di Boy Bantam* (2007). Il suo primo libro di poesia, *Case*, è uscito nel 1986 per San Marco dei Giustiniani. Sono seguiti, per Marcos y Marcos, *Esempi* (1992, 2004), *Chiarimenti* (1995), *Tutti* (1998) e *La bella vista* (2002). Del 2009 è *Voi*, Mondadori. Nel gennaio 2014 è uscito un Oscar Mondadori (*Poesie 1986-2014*) che comprende i libri editi, più un inedito. Nel 2019 Marcos y Marcos ha pubblicato un racconto in versi, *Il Conoscente*.

Giancarlo Consonni è nato a Merate, in Brianza, nel 1943. Ha vissuto fino al 1967 a Verderio Inferiore (Lc) per poi trasferirsi a Milano. È professore emerito di Urbanistica al Politecnico di Milano. Ha pubblicato raccolte di poesie sia nel dialetto di Verderio – *Lumbardia* (i Dispari 1983), *Viridarium* (Scheiwiller 1987) e *Vûs* (Einaudi 1997) – sia in italiano: *In breve volo* (Scheiwiller 1994), *Luí* (Einaudi 2003), *Filovia* (Einaudi 2016), *Pinoli* (Einaudi 2021) e, con lo pseudonimo di Jean-Charles d'avec Sommeil, *Oblò* (LietoColle 2009). Sulle origini della sua poesia ha scritto *Da grande voglio fare il poeta* (La Vita Felice 2013).

Giovanni Bonoldi cura iniziative di promozione della poesia contemporanea italiana e della Svizzera italiana in biblioteche e siti culturali, espositivi. Incontri, percorsi, mostre su poeti. Con Massimo Cecconi ha realizzato video su Maurizio Cucchi e Umberto Fiori. Dirige le Edizioni Biblioteca Vittorio Sereni. Autore della raccolta *Persone*, ha curato l'antologia *1945-1975 Poesia in Italia (ambidue)* Moizzi Editore, Milano) e la ristampa della rivista "Il Corpo" di Giancarlo Majorino, e collaborato per la poesia con la Biblioteca di Lavoro del maestro Mario Lodi. Vive e lavora a Milano, dove è nato nel 1948.

Stefano Vassere è direttore delle Biblioteche cantonali e del Sistema bibliotecario ticinese. È inoltre docente di Teoria dei linguaggi presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Milano.

Il romanzo storico e la caccia alle streghe nella Svizzera Italiana tra realtà, leggenda, fantasia

Nell'ambito di POESTATE 2022 l'autore presenta i suoi due ultimi romanzi, partendo dal quadro storico e letterario sconvolgente, ma dal sicuro fascino, inerente al periodo della "caccia" alle streghe nella Svizzera italiana (1583-1740), su cui egli si è documentato negli Archivi regionali e privati, soprattutto della Valle Mesolcina, che conservano ancora centinaia di verbali processuali contro streghe e stregoni. Dalla sua ricerca sono nati i due romanzi storici di successo "Terra bruciata. Le streghe, il boia e il diavolo" (GCE 2017), tradotto anche in tedesco con il titolo "Hexensabbat in Misox" (Antium 2020) e il suo seguito "Domenica Matta. Storia di una strega e del suo boia" (GCE 2021). Attraverso la narrazione finzionale, ma basata sui fatti storici delle autentiche inquisizioni di allora, a partire dall'originale prospettiva del Ministro di Giustizia (cioè il boia), Mottis ci introdurrà in un mondo carico di magia, di superstizione, intolleranza e iniquità, con lo scopo di ridare un volto e un nome alle sfortunate vittime del nostro passato e di riabilitarne, almeno in parte, l'immagine.

Gerry Mottis (1975), nato e cresciuto a Lostallo, nel Grigionitaliano, vive oggi con la sua famiglia a Rivera. È professore di italiano e storia, regista teatrale e divulgatore. Ha scritto una quindicina di libri tra raccolte di poesie, di racconti, commedie teatrali e romanzi. Tra di questi, si citano "Altri mondi" (Dadò editore 2012), "Fratelli neri. Storia dei primi internati africani nella Svizzera italiana" (Dadò editore 2015) e "Parole come pietre" (Ulivo 2021).

I poemi anarchici di Luca Dattrino Nuvole e poco altro

Luca Dattrino ha vissuto a Morgins, Ginevra, Brighton, Milano e Legnano, prima di far ritorno in Ticino. Per quasi vent'anni ha svolto la professione di giornalista, scrivendo per tre quotidiani e un settimanale, occupando anche mansioni di caporedattore. Dal 2005 è attivo come formatore di adulti e docente nelle scuole professionali (area della Cultura generale). Vive e lavora a Bellinzona. Ha pubblicato: *Pastorizzati*, con il giornalista Spartaco De Bernardi (1997, Salvioni arti grafiche edizioni); *Nel nome dei rifiuti* (2003, Consumedia); *Mettersi in proprio* (2004 e 2010, Consumedia); *Disoccupazione* (2005, Consumedia); *Lo spirito della valle* (2011, Salvioni arti grafiche edizioni); *Nostalgia e dintorni*, (2015, collana I racconti, ANAedizioni); *Quelle notti di luna blu* (2018, Edizioni del Faro); *Luna* (2019, collana I Daimones, Bazarbookpress edizioni); *Dancing Queen* (2019, Edizioni del Faro); *I diari della quarantena* (2020, Fontana Edizioni); *Rap-sodia* (2020, Foglio rapsodico di scrittura, Bazarbookpress edizioni); *La Mitica e il suo domani* (2021, Fontana Edizioni). A settembre 2022, per le Edizioni del faro di Trento, uscirà

Nuvole e poco altro, raccolta di blues, rapsodie, liriche beat e poesie.

Le poesie che legge a POESTATE 2022 vengono da "Nuvole e poco altro". Si tratta di versi forti, carichi di emozioni e di vissuto. In questi versi spiccano l'assenza di rime e il non sempre rispettoso uso canonico della metrica. Sono versi liberi, anarchici, un po' in stile "Beat generation".

(...) L'anarchismo di questo autore sta nell'infischarsi senza troppi rimpianti delle regole metriche e letterarie classiche, ma quello che non manca a Datrino è l'impetuosità: un flusso travolgente di parole che ha preso e sollevato l'uditorio. C'è una grande potenza nei suoi versi - e nel suo modo di declamarli -, un incalzare costante che molto deve agli elementi basilari della vita, su tutti l'amore.

Io e Ann(i)e

Tre dei tredici incontri pieni di senso nella mia vita, tutti ostaggio di una strana penombra mnemonica: videoteca, 1996, con Luchino Visconti e Vittorio De Sica. Poi a scuola, con Thomas Mann, ed era il 1999, adoravo il tedesco. Producendomi in un lunghissimo, doloroso saltello temporale atterro nel 2019: e lei la incontro in libreria, a Roma. Anne Sexton; la sua faccia sdraiata in copertina rapisce le mie mani e ordina loro di comprare tutto ciò che da lei o su di lei è stato scritto. Sexton è una figura abbagliante della poesia americana del XX secolo e la materia densissima che proietta la sua luce non accenna a stemperare. Come Rimbaud (ma lui molti meno), ha scritto pochi anni, dai 28 ai 46, quando ha detto STOP, io muoio. Formidabile interprete della poesia confessionale, Sexton ha aggregato parole in modo eccezionalmente generoso. Infilando tutto il suo fragile, incipiente io nella lavatrice del sogno americano, della psicanalisi e della religione, questa donna sofisticata e conturbante ha srotolato sui tavoli più ambiti dagli intellettuali la sua vivace, dispettosa quanto devastata pasta lessicale. Autentica, piena di tutti i grumi del caso. Traendone meraviglie, gioielli da divorare; ma che peccato mandarli giù, nel buio della digestione. E Anne Sexton è ancora addormentata dentro quella pasta, quel coagulo di ingredienti spericolati che solo un eroe metterebbe insieme. La sua poesia vorresti non finisse mai, e vorresti anche che non fosse finita così lei. Ho captato una profonda comunione tra i nostri mondi poetici, e allora ecco qui un dialogo tentato. Come si fanno versi da un balcone all'altro per dirsi le cose. Come una volta. Come sempre i poeti fanno. Facendo versi. Urlandoli il più lontano possibile.

Margherita Coldesina è anche un'attrice: nel 2008 fonda 'Femme théâtrale', con cui produce e interpreta diversi spettacoli. Ha lavorato, tra gli altri, con Xavier Koller, Giulia Lazzarini, Ivana Chubbuck, Caroline Champetier, Roberto Chevalier, Elia Schilton, Ugo Leonzio, Marco Rampoldi e molti altri protagonisti del cinema e del teatro

internazionale. Fa parte della Compagnia di prosa della RSI. Ha in cantiere cento nuovi progetti, un'iperbole appena moderata... Recitare e scrivere sono le poche attività al mondo che le riescano naturali. Ha scritto per quotidiani e riviste, recensendo libri, spettacoli e film. Con la raccolta poetica "Il gioco era dirsi" (LietoColle, 2012) vince nel 2013 il Premio Speciale Profumo degli anemoni a Milano. "Povera mucca", ed. La Vita felice - premiata con il Premio POESTATE nel 2019 – rappresenta la sua seconda prova poetica. È presente in varie antologie, tra cui, l'ultima uscita, "Passaggi in-versi. Potere alle parole", ed. Il Mosaico, 2022. Prima, appare in "Non era soltanto passione", ed. alla chiara fonte, 2018, e in "Anthology of young Swiss Italophone poets", tradotta in greco da Konstantinos Moussas per l'editore Vaxkikon di Atene. La Fundación Pablo Neruda di Santiago del Cile ha promosso la traduzione (a cura di Franco Barbato) di alcune sue poesie. Due nuovi libri di poesie sono in fase embrionale di pubblicazione.

Sibyl von der Schulenburg Melusine la favorita del Re

Sono gli uomini a determinare l'inferiorità delle donne: non siamo deboli per natura, ma perché così ci vogliono loro.

La baronessa Melusine von der Schulenburg è giovane, indipendente e ribelle: refrattaria a ogni obbligo, pretende di avere gli stessi diritti dei maschi, vuole studiare, rifiuta sia di prendere marito che di farsi monaca, e sostiene di riuscire a parlare con i morti. Accetta di fare da dama di compagnia alla corte di Hannover solo per incontrare Leibniz, che lì studia. Ma a corte non è facile inserirsi: tutti iniziano a chiamarla, con astio, la Pertica perché alta e slanciata com'è non è certo una bellezza, e le regole imposte dall'etichetta le tolgono la libertà che andava cercando.

Ma è soprattutto l'amore, che aveva a lungo evitato, a sconvolgere i suoi piani. Quando lo incontra, tra lei e re Giorgio nasce un amore improvviso e prepotente, destinato a cambiare la vita di entrambi. E così Melusine, intelligente ed emancipata, arriva ai vertici di quel potere così ostinatamente negato alle donne, costringendo il mondo a fare i conti con questa amante scandalosa, la favorita del re, capace di reggere le sorti del regno.

Sullo sfondo di un'Europa in bilico fra guerre e imperi in rovina, questo romanzo, ricchissimo e coinvolgente, racconta una storia vera e quanto mai attuale: quella di una donna eversiva, provocatoria, forte, una donna che ha cercato e trovato una via d'uscita alla prigione dorata in cui lei, come tutte le altre, ieri come oggi, sono state rinchiusi.

Sibyl von der Schulenburg, figlia di due scrittori tedeschi, è cresciuta bilingue in Ticino e ha studiato per diversi anni della sua adolescenza in Italia. Dopo essersi laureata in Giurisprudenza a Milano, ha deciso di restare per viverci e lavorarci. Dopo una lunga e positiva

carriera imprenditoriale, nel campo dell'alta tecnologia, ha conseguito una laurea in Psicologia e ha iniziato a dedicarsi alla letteratura. Tra le sue opere ricordiamo soprattutto i romanzi storici, che raccontano la storia di alcuni membri della famiglia dell'autrice, *Il barone* (2010, premio Mario Pannunzio), *Per Cristo e Venezia* (2015, premio Mario Luzi). Scrive anche testi di saggistica e di narrativa a sfondo psicologico e i suoi libri sono tradotti in tedesco e inglese.

www.sibylvonderschulenburg.com

C'era una volta il castello di Trevano

Dario Galimberti è architetto e vive a Lugano. È stato responsabile del corso di laurea in Architettura della Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana (SUPSI) e professore in progettazione architettonica.

Nel 1991 ha ricevuto per la sua attività di architetto il prestigioso Premio internazionale di architettura Andrea Palladio e nel 2010, per quella accademica, il premio Credit Suisse Award For Best Teaching.

Ha pubblicato scritti specialistici su riviste di settore e alcuni testi professionali tra i quali: *La Santa casa Lauretana a Sonvico* (2003) e *Gli strumenti da disegno prima del computer* (2009).

Nel 2014 esce il suo romanzo d'esordio: *Il bosco del Grande Olmo e l'anno dopo Lo chiameremo Argo*, entrambi con Robin Edizioni.

Con Libromania/Dea Planeta Libri ha pubblicato *Il calice proibito* (2015), il racconto *Augusta Raurica* (2016), *L'angelo del lago* (2017) e *Un'ombra sul lago* (Vincitore del premio "Fai viaggiare la tua storia" nel 2019, del premio "Laghi" nel 2020, e il secondo premio "Giallo Ceresio" nel 2020). Nel 2021, sempre con Libromania/Dea Planeta Libri, ha pubblicato *La ruggine del tempo*, finalista nella sezione Giallo Storico al concorso letterario Garfagnana in giallo del 2021.

Del 2021 è pure il racconto *Un testimone inappuntabile* pubblicato sull'antologia *Delitti di lago 5* a cura di Ambretta Sampietro e edito da Morellini.

Sulla rivista *Opera Nuova* (2019/2) dedicata ai cambiamenti climatici, ha pubblicato il racconto *La città nel deserto* (2019), e su *Opera Nuova* (2020/2) dedicata all'Antropocene, l'epoca dell'uomo, *La storia di come hanno salvato il mondo* (2020).

Nel 2022 il racconto *Francesco* dedicato al periodo giovanile di Francesco Borromini è stato pubblicato sull'antologia per le scuole superiori *Racconti d'Italia*.

Il sito dell'autore: <https://galimberti.vitruvio.ch/>

Cattive abitudini

Con "Cattive abitudini" (Manni, 2021), Annalena Aranguren torna alla poesia dopo sei anni di silenzio, un volume che alterna poesie libere a brevi sillogi dedicate a temi

particolarmente cari all'autrice. I versi di questa raccolta poetica, come illuminazioni nate dall'incontro tra sentimenti e musicalità delle parole, ambiscono a divenire dialogo prioritario con il lettore. Il dolore, la memoria intesa anche come rimpianto, l'amore che risplende e poi tace, la solitudine, l'adesione alla scrittura in una melodia che avvolge: tutto tende a stabilire un contatto ravvicinato con il mondo interiore ed esteriore, per continuare a vivere, per continuare ad essere presenti.

Annalena Aranguren è nata a Firenze dove vive e ha compiuto studi letterari e musicali. Diplomata in canto lirico e laureata in Storia della Musica, ha lavorato per oltre trent'anni al Teatro del Maggio Musicale Fiorentino. È autrice di numerose raccolte poetiche. Le ultime: *Nei passi l'attesa* (Manni, 2007), *Un'altra luce – Trenta Haiku* (LietoColle, 2008), *Il tempo che ho scritto* (Manni, 2011), *Poesie nell'ordine giusto* (Manni, 2014), *Cattive abitudini* (Manni 2021).

I Trenta Haiku, riprodotti su carta di riso, sono stati esposti alla Galleria FYR-Arte Contemporanea di Firenze, insieme a opere pittoriche di Miguel Fabruccini e Vladimir Kara, in una mostra dal titolo "In viaggio. Andando verso dove". Collabora con riviste culturali e una sua silloge è stata pubblicata sulla trimestrale rivista ticinese di poesia "Viola". Numerosi i riconoscimenti ricevuti: Concorso Nazionale "Alessandro Contini Bonacossi"; segnalazione speciale al Premio Nazionale "Pisa" 2015; Premio Speciale della Critica al Premio di Poesia e Narrativa "Cinque Terre-Golfo dei Poeti" (2015); Concorso nazionale "Giovanni Pascoli – L'ora di Barga" (2015).

È già stata ospite del Festival Internazionale di Poesia di Lugano «POESTATE» nelle edizioni del 2008, 2011 e 2014.

Andrea Fazioli ha pubblicato per l'editore Guanda la raccolta di racconti *Il commissario e la badante* (luglio 2020), i romanzi *Gli Svizzeri muoiono felici* (2018), *L'arte del fallimento* (2016, premio La Fenice Europa, premio Anfiteatro d'Argento), *Il giudice e la rondine* (2014), *Uno splendido inganno* (2013), *La sparizione* (2010, premio La Fenice Europa), *Come rapinare una banca svizzera* (2009) e *L'uomo senza casa* (2008, Premio Stresa, premio Selezione Comisso). Per l'editore Casagrande ha pubblicato il romanzo a partire da frammenti inediti di Friedrich Glauser tradotti da Gabriella de'Grandi Le vacanze di Studer. Un poliziesco ritrovato (2021) e la raccolta di racconti *Succede sempre qualcosa* (2018). Per Dadò *Chi muore si rivede* (2005). Per le edizioni San Paolo *La beata analfabeta* (2016). Per Gabriele Capelli Editore ha pubblicato, con Yari Bernasconi, *A Zurigo, sulla luna. Dodici mesi in Paradeplatz* (2021). In formato tascabile, i suoi romanzi sono offerti dalla casa editrice TEA. Del 2015 è l'opera teatrale *Teoria e pratica della rapina in banca*, mentre nel 2014 ha sceneggiato la web serie *Notte noir* (premiata al Roma Web Fest e all'Efebo d'Oro di Palermo). Le sue opere sono tradotte in varie lingue. Nel 2017 il presidente della Repubblica italiana gli ha conferito, per la sua opera letteraria, l'onorificenza di Ufficiale dell'Ordine della Stella d'Italia.

Giorgio Gaber tra teatro e canzone

Testimonianze, filmati, riflessioni

A cura di Paolo Dal Bon

Presidente della Fondazione Giorgio Gaber, Milano

Il Teatro-Canzone di Giorgio Gaber ha da poco superato i cinquant'anni di vita (1979-2022). Protagonista indiscusso non solo dello spettacolo, ma anche della cultura italiana, Gaber continua ad essere un punto di riferimento artistico e intellettuale per varie generazioni di persone che ne hanno apprezzato il talento, l'intelligenza e l'onestà intellettuale.

La **Fondazione Gaber** promuove da anni incontri-spettacolo per ricordare e approfondire la figura e l'opera dell'Artista. In questa occasione, con il Presidente della Fondazione, **Paolo Dal Bon** e la giornalista RSI **Michela Daghini**, Giorgio Gaber sarà ricordato attraverso contributi filmati riferiti alla sua prestigiosa e indimenticata attività televisiva e soprattutto teatrale. E proprio a partire dai filmati, appositamente realizzati per l'iniziativa, saranno affrontati alcuni temi su cui Gaber, e il sodale collaboratore Sandro Luporini, hanno offerto un'ampia e approfondita riflessione. Riflessione ancora sorprendentemente attuale per affrontare il contemporaneo da angolazioni originali e non omologate. I relatori porteranno inoltre una originale testimonianza riguardo al rapporto diretto e personale che ciascuno di loro ha avuto con l'Artista.

Giorgio Gaber, pseudonimo di Giorgio Gaberščik (Milano, 25 gennaio 1939 – Montemagno di Camaione, 1° gennaio 2003).

È stato un cantautore, commediografo, attore, cabarettista, chitarrista e regista teatrale italiano, tra i più importanti dello spettacolo e della musica italiana del secondo dopoguerra. Soprannominato Il Signor G dai suoi estimatori, è stato anche un chitarrista di valore, utilizzando per lo più strumenti costruiti da Carlo Raspagni; è stato tra i primi interpreti del rock and roll italiano alla fine degli anni cinquanta, nonché autore e attore teatrale, divenendo un precursore del genere del teatro canzone. È uno tra gli artisti con il maggior numero di riconoscimenti da parte del Club Tenco, con due Targhe e un Premio Tenco.

«[...] La fine degli anni Sessanta era un periodo straordinario, carico di tensione, di voglia, al di là degli avvenimenti politici e non [politici], che conosciamo, e fare televisione era diventato dequalificante. Mi nauseava un po' una certa formula, mi stavano strette le sue limitazioni di censura, di linguaggio, di espressività, e allora mi dissi, d'accordo, ho fatto questo lavoro e ho avuto successo, ma ora a questo successo vorrei porre delle condizioni. Mi sembrò che l'attività teatrale riacquistasse un senso alla luce del mio rifiuto di un certo narcisismo.»

(G. Harari, «Giorgio Gaber», *Rockstar*, gennaio 1993.)

Michela Daghini, giornalista RSI, lavora a Rete Uno dove realizza e conduce programmi di cultura e società come *Seidiserà Magazine*, *Le tre case*, e il dibattito in *Mille voci*. Si è formata in RSI e alla BBC di Londra. Ha condotto varie trasmissioni a Rete Due realizzando incontri, reportages, e curando la testata Geronimo Filosofia. Tra le altre collaborazioni in passato anche Il Sole 24 Ore Domenica, Radio 24, dove ha presentato diversi programmi di cultura e ha presentato gli eventi culturali da Londra, e La7, con Gad Lerner nel programma *L'Infedele*. Con Giorgio Gaber ha coltivato un'amicizia antica frequentando l'artista, amico di famiglia, fin da quando era bambina, per poi essere testimone del suo processo creativo come osservatrice attenta delle forme teatrali.

Paolo Dal Bon è stato per vent'anni, dal 1985, stretto collaboratore organizzativo e amministrativo di Giorgio Gaber seguendolo in oltre millecinquecento repliche teatrali e curando la produzione degli spettacoli e dell'attività discografica. Dal 2003 ricopre il ruolo di Presidente della Fondazione a lui intitolata che oltre all'attività istituzionale, editoriale, didattica e archivistica, promuove ogni anno due manifestazioni di livello nazionale: *Milano per Gaber* e il *Festival Gaber* in Versilia. Ha da poco collaborato con Ombretta Colli alla scrittura del libro *Chiedimi chi era Gaber*. Sarà a disposizione non solo per raccontare la sua lunga esperienza, ma anche per rispondere alle domande e alle curiosità del pubblico presente.



GIORGIO GABER © Fondazione Giorgio Gaber-Foto di Luigi Ciminighi

Omaggio musicale alla poesia del Mediterraneo

Welcome - Karsilama – Benvenuti

Abdo Buda Marconi Trio

Ashti Abdo saz, voce, percussioni, duduk, marranzano, clarinetto; **Manuel Buda** chitarra classica, chitarra preparata, voci; **Fabio Marconi** violao de choro a 7 corde, chitarra fretless, voci

Ashti Abdo, cantante, musicista polistrumentista e compositore curdo, è nato ad Aleppo e cresciuto ad Afrin. La musica diventa la sua passione travolgente molto presto: trascorre l'infanzia tra le colline del suo villaggio, ascoltando le storie e le canzoni degli anziani, circondato dai suoni della natura. Da bambino impara a cantare ninne nanne a sua sorella e a suonare il tipico strumento curdo, il tembûr (saz), con suo fratello. Trasferitosi in Italia dopo l'adolescenza, continua a suonare il tembûr da autodidatta, iniziando a esibirsi come artista solista. Nel 2012 si unisce ai Domo Emigrantes, portando nella band suoni e trame tipiche del Medio Oriente. L'incontro con il gruppo lo porterà a sua volta a conoscere e fare suoi strumenti e ritmi tipici del Sud Italia, come il marranzano e i tamburi a cornice. Dal 2014 suona il saz, il mandolino e le percussioni nell'ensemble Piccola Banda Rebelde canta De André. Nel 2015 collabora anche con Angelo Petraglia e Francesco Forzani, creando Beja: la musica, il racconto, la guerra, un progetto di improvvisazione musicale basato su una traduzione personale dell'esperienza bellica. L'incontro e la fondazione del trio con Manuel Buda e Fabio Marconi non arrestano la sua parallela attività solistica, che anzi spesso trova intrecci con quella del Trio. Nel 2018 vince il premio DoReMiFaSud, concorso che promuove l'integrazione e il dialogo fra culture musicali differenti. Il primo gennaio 2020 è stato ospite al Teatro Massimo di Palermo in occasione del Concerto di Capodanno, accompagnato dall'Orchestra del Teatro Massimo diretta dal maestro Omer Meir Wellber e dal coro diretto da Ciro Visco.

Manuel Buda. Si diploma col massimo dei voti in chitarra classica al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano e negli stessi anni si laurea in Fisica Teorica, per poi seguire il suo impulso di ricerca che lo vede fondere la formazione classica con esperienze che vanno dal Klezmer al Flamenco, al rock, al repertorio arabo. Nato in una famiglia metà ebraica e metà cristiana, con origini fra sud e centro Italia, da diversi anni si dedica particolarmente all'esplorazione della sua identità ebraica attraverso la musica, e alle reciproche influenze con altri repertori attorno al Mediterraneo. Questo percorso lo vede cofondatore del NefEsh Trio, con cui dal 2006 porta in scena in Europa e Israele composizioni frutto di queste ricerche. Nel 2008, poco più che venticinquenne, è fra i trenta musicisti invitati da Kuki Gallman a rappresentare le musiche dei cinque continenti all'Earth Festival di Laikipia (Kenya). Nel 2020 fonda e dirige la KlezParade Orchestra, che riunisce per la prima volta tutti assieme tanti musicisti italiani attivi nel repertorio ebraico. In parallelo all'attività con Ashti Abdo e Fabio Marconi, tiene regolarmente concerti sia come solista

che con artisti quali Raiz, Giovanni Nuti, Monica Guerritore, Malika Ayane, Miriam Camerini, Orwa Saleh, Rhapsodija Trio, ma anche registi come Ruggero Gabbai, per il quale trascrive e incide una versione per chitarra sola di Adio Querida - celebre melodia popolare Sefardita - che viene scelta come brano d'apertura de "Il viaggio più lungo", film sulla storia degli ebrei di Rodi. Da sempre appassionato alla divulgazione e alla formazione attraverso la musica, tiene lezioni e seminari ed è collaboratore stabile di ArtsFor con cui produce interventi ispirativi e formativi, in cui le sue note fanno da dispositivo emotivo per l'apprendimento organizzativo.

Fabio Marconi. Dopo gli studi di jazz all'Accademia Internazionale della Musica di Milano, inizia un percorso di ricerca nel campo della World Music. La musica balcanica in primis, con la Nema Problema Orchestra (2004) con la quale si è esibito in vari festival e club in tutta Europa. In particolare, si è dedicato alla costruzione di un linguaggio personale ricco di elementi incontrati, rivolgendo lo sguardo a mondi sonori extraeuropei, in particolare al Medio Oriente. Nella collaborazione con Camilla Barbarito (2010) trova il pretesto per un approfondimento nelle direzioni più disparate, dal tango al fado, al flamenco allo swing e alla bossa nova, seguendo la cantante nella sua continua ricerca, che arriva a fondersi con il teatro con il progetto Nina Madù e le Reliquie Commestibili. Membro del Connections Trio, gruppo a base fortemente jazz in cui collabora con il pianista turco Yigit Ozatalay, professore di composizione e arrangiamento pianistico all'Università di Musica di Istanbul. Nel 2015 inizia la collaborazione con il famoso suonatore di tar Fakhraddin Gafarov, nel quartetto a suo nome, con il quale incide l'album Uzunderé (Italia/Azerbaigian 2017) interamente composto da musiche di origine caucasica. Nel 2018 fonda il progetto Osmosi. In una originale veste jazz-rock a tratti psichedelica un repertorio che volge lo sguardo verso Oriente. La nascita del Trio con Ashti e Manuel gli dà occasione di condividere le sue ricerche anche dal punto di vista strumentale, in particolare sugli strumenti acustici quali la violhao de choro a 7 corde e la chitarra classica fretless. Contatto Abdo Buda Marconi Trio: abdobudamarconitrio@gmail.com

....una carovana che va verso Est, passando per danze greche che sanno forte di Turchia ...Klezmer di ebrei balcanici....versioni Rom accelerate dei Klezmer balcanici....Taksim siriani....e poi ballate Curde, dove già risuonano echi di Caucaso e Iran.... Ecco cosa abbiamo sognato tutti e tre, non sappiamo quando ma di certo è stato la stessa notte alla stessa ora. Era lo zapping fra tante musiche che ognuno di noi, nei suoi cammini, ha incontrato e corteggiato più e più volte. E' il motivo per cui ci siamo seduti assieme, strumenti in mano, e ci siamo guardati negli occhi.....



Poeti da Milano. Tra sogni e bisogni di comunità

La partecipazione al Festival POESTATE 2022 di Lugano, di alcuni poeti milanesi aderenti a **Milanocosa**, associazione promossa e presieduta da Adam Vaccaro e di cui hanno condiviso visione e intenti di resistenza alla disgregazione, attraverso iniziative culturali tese a riattivare, come detto nel titolo di questa partecipazione, sogni e bisogni di condivisione e comunità.

Adam Vaccaro, poeta e critico nato a Bonefro, Molise, nel 1940, abita a Milano da oltre 60 anni. Tra le sue ultime raccolte di poesie: *Seeds*, Chelsea Editions, New York 2014; *Identità Bonefrana*, Di Felice Edizioni, 2020; *Google-Il nome di Dio*, puntoacapo Ed., 2021. Ha realizzato pubblicazioni d'arte con pittori e concerti di musica e poesia con musicisti. È nell'*Atlante della Poesia contemporanea* dell'Università di Bologna, e come critico ha pubblicato: *Ricerche e forme di Adiacenza*, Asefi, Milano 2001, più altri saggi successivi. È tradotto in spagnolo e inglese. Ha fondato e presiede *Milanocosa* (www.milanocosa.it) dal 2000, con cui ha realizzato iniziative e pubblicazioni. Cura la Rivista online *Adiacenze* del Sito di *Milanocosa*.

Luigi Cannillo, poeta, saggista e traduttore, consulente editoriale, è nato e vive a Milano. Le sue pubblicazioni più recenti sono *Galleria del vento*, Ed. La Vita Felice, 2014, e *Between Windows and Skies – Selected Poems 1985-2020*, Gradiiva Publications, 2022. È presente come autore, curatore o con interventi critici, in antologie e raccolte di saggi. Collabora a diversi blog con proprie rubriche, e ha aderito alle iniziative di *Milanocosa*.

Claudia Azzola, poetessa, scrittrice, traduttrice, è tradotta in inglese e in francese. Tra le raccolte poetiche, *Il poema incessante*, monografia di "Testuale" 2007; *Il mondo vivibile*, La vita felice, 2016, *Tutte le forme di vita*, La Vita Felice, 2020. Due libri di novelle, *Parlare a Gwinda*, La Vita Felice, e *L'automa puro*, Effigie, 2021. Ha fondato i quaderni plurilingue *Traduzione e tradizione*, dedicati ad autori contemporanei e ai classici in nuove versioni, affermati nel dibattito culturale europeo. Ha aderito dalla sua costituzione a *Milanocosa*.

Laura Cantelmo vive a Milano. Ha pubblicato le raccolte poetiche, e tra le ultime, *Un luogo di presenze* (Joker, 2005), *Geometrie scalene* (Marco Saya, 2016) e *Cuore di nebbia* (puntoacapo, 2021). È anche autrice di saggi sulla letteratura angloamericana. Da anni svolge attività all'interno della Associazione Culturale Milanocosa.

Gilberto Isella (Lugano 1943) è poeta, autore teatrale e critico letterario. Laureato in lettere e filosofia all'Università di Ginevra, ha insegnato nel Liceo cantonale di Lugano e alla SUPSI. Collabora con giornali, riviste di letteratura svizzere ed estere, e con il sito web "osservatore magazine".ch. Partecipa a diverse attività e manifestazioni culturali, tra cui il Festival POESTATE di Lugano e il

workshop multidisciplinare Areapangeart di Camorino. Come critico si è occupato in particolare di poesia contemporanea e teoria letteraria: numerosi i suoi articoli pubblicati in periodici, miscellanee e blog svizzeri ed esteri. Ha tradotto dal francese Charles Racine, Jacques Dupin (la raccolta *Écart/Scarto* e il saggio *Giacometti, Testi per un approccio*), Cédric Demangeot e Bernard Vargaftig (*Io scrivo ciò che è vivere*), e dal catalano diversi poeti contemporanei (per la rivista *Traduzione/Tradizione*). Appassionato d'arte, ha creato plaquettes con artisti svizzeri ed esteri. Tra le recenti raccolte poetiche si segnalano *Mappe in controluce* (2011), *Caro aberrante fiore* (2013), *Liturgia minore* (2015), *L'occhio piegato* (2015), *Arepo* (2018), *Catene smarrite* (2020) e *Criptocorsie* (2021). In collaborazione con l'artista Loredana Müller sono usciti i libretti *Preludio e corrente per Antoni*, *Mobilune e Il Signor Grillo e l'evoluzione della specie*. Per il teatro ha scritto *Messer Bianco vuole partire* (2008), *Il giardino della vita* (2017) e l'atto unico radiofonico *Faustina* (2020). Ha collaborato alla sceneggiatura di alcuni film di Adriano Kestenholz. Ha scritto anche opere in prosa. Da ultimo, nel 2019, è uscito il saggio-racconto *Engadina*.

Flash poetico Haiku

La massima e più autentica immagine che associo indissolubilmente alla poetica giapponese, espressa mediante l'haiku e la tanka, è quella della goccia salata che contiene il mare e l'essenza della vita stessa. La veste apparentemente ordinaria nasconde un mondo emozionale umano filtrato attraverso la natura ed al contempo una natura filtrata attraverso la mente umana, in un'intima creazione introspettiva. Il tempo dell'haiku è incisivo, netto, quasi temporalesco e lascia un'impercettibile tensione elettrica nell'aria. La sua lunghezza massima è quella di diciassette sillabe distribuite su tre righe da 5/7/5, alle quali si possono aggiungere due distichi finali da 7/7 sillabe per la stesura di una tanka. Un'ulteriore atipicità di questa forma espressiva è che non si chiude mai con un punto finale ma rimane perennemente aperta, quasi a voler suggerire un compiutezza viva, senza vincoli. Seduti e silenti osservatori di questo spazio naturale, facciamo collezione rara delle immagini colte fugacemente come il guizzo di un lampo, metafore, simboli ed allegorie che manifestano ciò che è inespreso nel linguaggio caotico quotidiano.

Stefania Ferragutti. Si diploma nel 2017 come creatrice di tessuti dopo quattro anni di studio in ambito tessile ed artistico. Vive per l'arte, la scrittura, le poesie, e considera la sua costante passione per tutto ciò che desidera creare nel suo piccolo studio domestico, la cosa più preziosa che possiede. Ha pubblicato le sue prime poesie all'estero per la casa editrice Labello Press, della scrittrice Deborah Rise McMenamy nella prefazione del suo libro di racconti "All'altare dell'Amore" e nell'antologia corale "Nono arcipelago", insieme ad altri scrittori. "Essere un'artista è una sfida costante nel manifestare la bellezza interiore in qualcosa di valore con chiunque voglia partecipare e condividere emozioni profonde".

Tributo a Giancarlo Majorino

Giancarlo Majorino (Milano 1929-2021), fondatore della **Casa della Poesia di Milano** nel 2005 e suo Presidente fino alla sua scomparsa nel 2021, viene omaggiato come poeta e come amico attraverso le parole e le letture dai poeti Maurizio Cucchi, Milo De Angelis e Amos Mattio.

Viviana Nicodemo leggerà dalle "Ricerche erotiche".

Giancarlo Majorino è stato cofondatore e redattore responsabile della rivista culturale *Il corpo*, della rivista *Manocomete*, cofondatore e direttore della rivista di poesia *Incognita*, e fondatore de *La Casa della Poesia di Milano* nel 2005, e suo Presidente fino al 2021. Ha esordito nel 1959 con *La capitale del nord*, cui seguirono *Lotte secondarie* (Mondadori, 1967), *Ricerche erotiche* (1968), *Equilibrio in pezzi* (Mondadori, 1971), *Sirena* (1976), *Provvisorio* (Mondadori, 1984), *Tetrallegro* (Mondadori, 1995), *Le trascurate* (Stampa, 1999), raccolte poi in gran parte confluite nella sua *Autoantologia* (Garzanti, 1999). Dopo *Gli alleati viaggiatori* (Mondadori, 2001) e *Prossimamente* (Mondadori, 2004), pubblica *Viaggio alla presenza del tempo* (Mondadori, 2008), poema a cui ha lavorato per oltre quarant'anni. Tra i suoi lavori critici, le tre antologie *Poesie e realtà '45-'75* (Savelli, 1977), *Centanni di letteratura* (Liviana, 1984), *Poesie e realtà 1945-2000* (Marco Tropea, 2000), e il pamphlet *La dittatura dell'ignoranza* (Marco Tropea, 2010). Giancarlo Majorino è stato presente e ha collaborato in numerose edizioni del festival POESTATE.

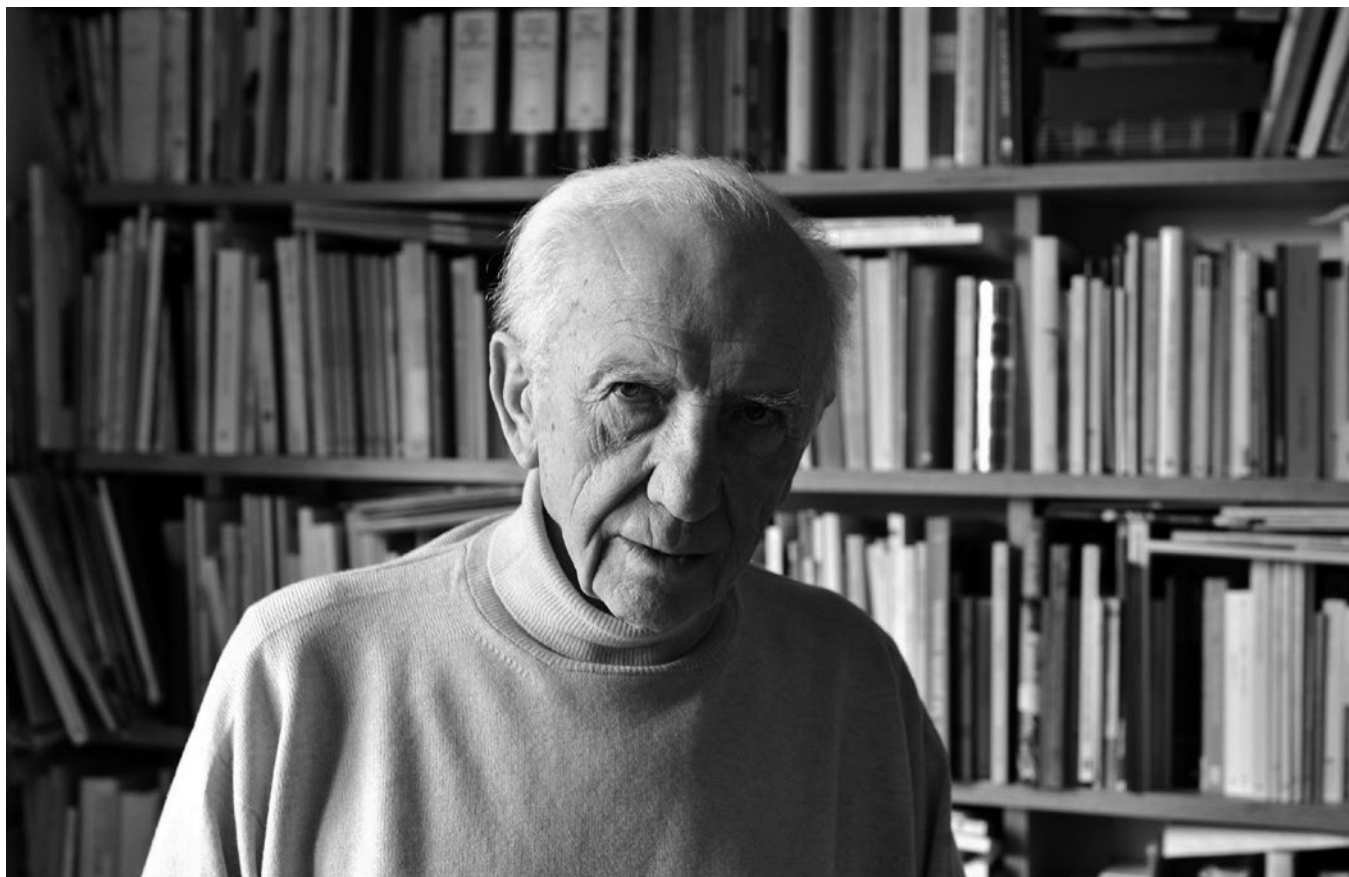
Maurizio Cucchi (Milano, 1945), vicepresidente della Casa della Poesia di Milano. Ha esordito nel '76 con *Il disperso* (Mondadori, nuova ed. Guanda '94), poi compreso, con le raccolte successive, in *Poesie 1963-2015* (Oscar Mondadori, 2016). Nel 2017 ha pubblicato da Einaudi *Paradossalmente e con affanno*, nel 2019 *Sindrome del distacco e tregua* (Mondadori). È autore dei romanzi *Il male è nelle cose* (id. 2005), *La maschera ritratto* (id. 2011), *L'indifferenza dell'assassino* (Guanda 2012), *La vita docile* (Mondadori 2020), del volume di prose *La traversata di Milano* (Mondadori 2007)) e della raccolta di saggi e articoli: *Cronache di poesia italiana* (Gaffi, 2010).

Milo De Angelis (Milano, 1951). Ha esordito con *Somiglianze* (Guanda, 1976), poi compreso, con le raccolte successive, in *Poesie* (Oscar Mondadori, 2008). I libri successivi, *Quell'andarsene nel buio dei cortili* (Mondadori, 2010) e *Incontri e agguati* (Mondadori, 2015) confluiscono nella raccolta completa dei suoi versi *Tutte le poesie 1969-2015* (Mondadori, 2017), a cui è seguito, nel 2021, il libro *Linea intera, linea spezzata* (Mondadori, 2021). Ha scritto un racconto fiabesco (*La corsa dei mantelli*, Guanda, 1979) e un volume di saggi (*Poesia e destino*, Cappelli, 1982). Ha tradotto dal francese e dalle lingue classiche Racine, Baudelaire, Maeterlinck, Blanchot, Drieu La Rochelle, Eschilo, Lucrezio, Virgilio, Claudiano, *Antologia Palatina*.

Amos Mattio (Cuneo, 1974) coordina la Casa della di Milano. Ha esordito con *Bestie e dintorni* (Lietocolle, 2004) e nell'antologia *Nuovissima Poesia Italiana* (Mondadori, 2004). Sono seguiti *Il vizio di sistema* (Italic-Pequod, 2013) e *Strategie di un mondo perduto* (Stampa2009, 2021). Una scelta di testi confluisce nella raccolta bilingue *The mechanism behind* (Gradiva Publications, New York, 2021). Dalla collaborazione con altri artisti sono nati i testi narrativi *Norge* (Bottini, 2003), *Il sogno è di chi sogna* (Bottini, 2007) e *Il fiocco magico* (Bottini, 2009). È autore del romanzo *Luna di notte* (Gremese, 2012). Ha tradotto dal tedesco e dallo spagnolo poeti contemporanei.

Viviana Nicodemo (Milano) si è diplomata alla Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi di Milano, corso attori. L'esordio nel teatro di prosa è con M. Navone, M. Mezzadri, N. Garella, G. Sepe, S. Sequi, A. Zucchi, N. Mangano, W. Pagliaro. Dal 1995 si occupa di *Arti visive* partecipando a mostre fotografiche e d'arte contemporanea, tra cui *Hic et Nunc* a cura di A. Bertani con l'installazione *Asclepiei*. Appassionata di poesia, ha fatto letture di numerosi poeti, tra cui Lucrezio, Dante, Rilke, Dickinson, Campana, Celan, Bachmann, De Angelis e altri. Ha pubblicato nel 2007 il libro fotografico *Necessità dell'anatomia* (Ed. Spirali).





Com'è essere figlio di Franca Rame e di Dario Fo

Jacopo FO

“Un giorno mio padre mi regalò l'unico consiglio sulla scrittura che mi abbia mai dato: mi disse che se mentre scrivi ti inchiodi e la storia non va più avanti, molto probabilmente hai preso una deviazione sbagliata. Allora devi tornare indietro fino all'ultimo passaggio che ti convince, ti appassiona, e da lì riprendere il racconto cercando un diverso sviluppo... Quando sono arrivato a scrivere gran parte di questo racconto mi sono inchiodato.” Così inizia il racconto di Jacopo Fo che raccoglie in un libro, che poi si fa spettacolo, una serie di racconti e ricordi per cercare di rispondere alla domanda che in assoluto gli è stata fatta più volte nel corso della sua vita: Com'è esser figlio di Franca Rame e Dario Fo? Ma anche...Com'è crescere con due genitori così? Cosa ti hanno lasciato? Cosa hai imparato? Tutte curiosità ai cui cerchi di dare una risposta, quesiti che all'inizio di un'intervista sai già che ti verranno posti. Domande alle quali pensi sempre di avere la risposta pronta, ma mentre tu parti per rispondere con la solita tiritera ti succede che sempre nuovi ricordi ed emozioni ti riaffiorano alla mente. Jacopo Fo cerca di portarci un po' nel suo mondo di guitti e attori girovaghi, di affabulatori, di scenografi e disegnatori di favole che hanno sempre delle salde fondamenta nella storia del nostro paese. “Quello che penso di poterti segnalare scrivendo questo racconto, è l'esistenza di alcuni meccanismi elementari che nella mia storia sono stati particolarmente importanti perché sono nato in una famiglia governata dagli estremi, da situazioni al limite della realtà, e ho visto cose che a non tutti capita di vedere. Quel che mi interessa raccontare è il punto di vista inusuale dal quale mi sono trovato a guardare. In effetti, in questo momento non ho esattamente la capacità di dare grandi consigli o di dire verità immense e universali. Scrivo per mettere in fila i fatti salienti e magari capirci qualche cosa, pensando contemporaneamente che una simile sfilata di eventi possa servire a qualcun altro che magari possa arrivare a sintetizzare qualche idea sensata su cosa stiamo qui a fare, vivi, e cosa potremmo fare di utile o quantomeno di gradevole.”

Franca Rame, nata Franca Pia Rame (Parabiago, 18 luglio 1929 – Milano, 29 maggio 2013), è stata un'attrice teatrale, drammaturga e politica italiana. Il 24 giugno 1954 sposò l'attore Dario Fo a Milano nella basilica di Sant'Ambrogio. Dall'unione il 31 marzo 1955 nacque a Roma il figlio Jacopo. Nel 1958, insieme con il marito, fondò la “Compagnia Dario Fo-Franca Rame” (Fo è il regista e il drammaturgo del gruppo, Franca Rame la prima attrice e l'amministratrice) che, negli anni seguenti, avrebbe ottenuto grandissimo successo commerciale nel circuito dei teatri cittadini istituzionali. Nel 1968, sempre al fianco di Dario, abbracciò l'utopia sessantottina, uscì dal circuito dell'ETI, fondò il collettivo Nuova Scena dal quale, dopo aver assunto la direzione di uno dei tre gruppi in cui era diviso per rispondere alla domanda del pubblico, si separò per divergenze politico-ideologiche assieme al marito: ciò avrebbe portato alla nascita di un altro gruppo di lavoro, detto La Comune (impegnato come Nuova Scena nei circoli Arci e nei luoghi fino ad allora non deputati per lo spettacolo dal vivo come, fra gli altri, le case del popolo, le fabbriche e le scuole occupate), con cui interpretò spettacoli di satira e di controinformazione politica anche molto feroci. Si ricordano almeno Morte accidentale di un anarchico e Non si paga, Non si paga. Nel 1999 Franca Rame ricevette la laurea honoris causa da parte dell'Università di Wolverhampton insieme con Dario Fo.

Dario Fo - Dario Luigi Angelo Fo (Sangiano, 24 marzo 1926 – Milano, 13 ottobre 2016) è stato un drammaturgo, attore, regista, scrittore, autore, illustratore, pittore, scenografo, attivista e comico italiano. Fu autore di rappresentazioni teatrali che fanno uso degli stilemi comici propri della commedia dell'arte italiana e che sono rappresentati con successo in tutto il mondo. In quanto attore, regista, scrittore, scenografo, costumista e impresario della sua stessa compagnia, Fo è stato un uomo di teatro a tutto tondo. Famoso per i suoi testi teatrali di satira politica e sociale e per l'impegno politico di sinistra, con la moglie Franca Rame fu tra gli esponenti del Soccorso Rosso Militante. Fra le caratteristiche più note dell'opera di Fo ci sono l'anticonformismo, l'anticlericalismo e, più in generale, l'esercizio di una forte critica rivolta, attraverso lo strumento della satira, alle istituzioni (politiche, sociali, ecclesiastiche) e alla morale comune. La sua costante opposizione a ogni forma di potere costituito rende Fo non soltanto un artista «scomodo», ma l'antitesi degli intellettuali organici, tutti presi dal compito di conservare l'egemonia culturale già esistente o di crearne una alternativa. Dario Fo era ateo. Nel 1997 vinse il premio Nobel per la letteratura con la seguente motivazione: <che nella tradizione dei giullari medievali fustiga il potere e riabilita la dignità degli umiliati>. L'ultimo italiano che aveva vinto era stato Eugenio Montale nel 1975, mentre era dal 1934 che non vinceva un drammaturgo italiano, quando lo ricevette Luigi Pirandello.

Jacopo Fo (Roma, 31 marzo 1955) è uno scrittore, attore, regista, fumettista, blogger e attivista italiano. Figlio di Dario Fo e Franca Rame, comincia a lavorare a 18 anni pubblicando vignette e fumetti su numerose riviste underground. Nel 1974 entra a far parte del collettivo Nuvola Rossa, e pubblica il libro a fumetti *Se ti muovi, ti Stato* (1974, Edizioni Ottaviano). Nel 1978 è fra gli autori del settimanale satirico *Il Male*. Lavora come costumista e scenografo in numerosi allestimenti del padre e allestimenti di mostre sul teatro. I suoi disegni e testi vengono pubblicati su diverse testate come *Cuore*, *Re Nudo*, *Tango*, *Linus*, *L'Espresso*, *Il Fatto Quotidiano*, *CdS*. Nel 1980 progetta un ciclo di 22 libri dedicato al Movimento della contestazione del '68 e dal femminismo. È il fondatore della rivista *Cacao* che ha portato in seguito nel web abbinata al progetto della Libera Università di Alcatraz da lui lanciato nel 1979. Numerose le collaborazioni ai testi con Paolo Rossi, anni di attività in spazi underground, radiofonici, televisivi, nel web, e numerose produzioni editoriali.



Come farla finita con l'idiosincrasia sociale sopravvivendo alla fine delle nazioni e la caduta delle religioni

Lettura di poesia concreta
di Marko Miladinovic

Marko Miladinovic (Vukovar 1988) Poeta. Vive nella Svizzera italiana. Partecipa a eventi nazionali e internazionali. Borsa letteraria ProHelvetia 2019, premio Poestate 2020 ed ErbProzent Kultur 2021. Ha letto sue poesie in città europee e Tunisi, inoltre in tutta Italia meno Valle d'Aosta, Calabria, Molise e Sicilia. Cura e organizza il Ticino Poetry Slam. Suoi testi sono stati pubblicati in russo, greco e tedesco. La sua opera prima si chiama *L'umanità gentile* (Miraggi Ed., Torino 2017). markomiladinovic.ch

L'opera di Corrado Costa

Presentazione dei volumi
con Chiara Portesine e Roberta Bisogno

All'interno della rassegna POESTATE 2022 presenteremo il lavoro in corso dell'opera omnia del poeta-avvocato Corrado Costa, *il poeta che straborda dalla (neo) avanguardia*, e in particolare le *Opere poetiche I-II*, tracciando un profilo del poeta e inquadrandolo all'interno della esuberante scena sperimentale d'avanguardia poetica italiana avviatasi a partire dagli anni sessanta. Seguiranno letture dei testi tratte dai due volumi. L'incontro prevede la presentazione al pubblico ticinese del poeta italiano Corrado Costa (Mulino di Bazzano 1929-Reggio Emilia 1991), fra le più significative voci della poesia sperimentale del secondo Novecento italiano, che ha attraversato l'esperienza dei Novissimi, del Gruppo 63, dei *poeti del Molino* di Bazzano, con Adriano Spatola e Giulia Niccolai, fucina di incontri poetici e artistici internazionali e luogo di fondazione di riviste e libri fuori dal circuito editoriale ufficiale. Per altro a tale esperienza vi si leggerà anche il poeta Franco Beltrametti, con cui Costa collaborò in più di una occasione. Di Costa Balestrini ne scrisse essere "[...] *uno dei poeti che meno si presta a una collocazione*".

A partire dal 2019 la casa editrice Argo, ha avviato il progetto editoriale *Costiana*, diretto da Roberta Bisogno, Fabio Orecchini e Andrea Franzoni con la cura filologica di Chiara Portesine e la collaborazione della Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia (dove ha sede l'archivio del poeta) che prevede la ricostruzione di un'opera omnia del poeta, dalla poesia alla saggistica, al teatro, alla grafica, alla prosa, ai libri d'artista, ai collage, installazioni e performance. Inoltre, sarebbe possibile la visione di alcuni materiale audiovisivi unitamente alla presentazione dei primi due volumi della collana, le *Poesie infantili e giovanili* (1937-1960). *Opere poetiche I* e le *Poesie edite e inedite* (1947-1991). *Opere poetiche II*, per la rassegna poetica POESTATE 2022.

Alcune presentazioni dei volumi nel 2021: 31 maggio 2021, Bologna in lettere, edizione del festival on line, presentazione anteprima nazionale del secondo volume di poesie di Corrado Costa. Gli ospiti della serata: Chiara Portesine, Giovanni Fontana, Marco Berisso e Andrea Inglese. Modera Roberta Bisogno. Introduce l'incontro Enzo Campi; 9 luglio 2021, festival La punta della lingua (Ancona), presentazione delle opere poetiche di Corrado Costa con Chiara Portesine e Roberta Bisogno; 30 luglio 2021, La seconda vita di Corrado Costa, presentazione del libro Corrado Costa Poesie edite e inedite (1947-1991) a cura di Chiara Portesine - Argolibri; Proiezione del video di Enzo Campi "Adriano, vogliamo leggere il calendario?". Partecipano: Enzo Campi, Roberta Bisogno e Gian Luca Picconi; 13 settembre 2021, I libri con l'autore, in collaborazione con la Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia presso i chioschi di San Pietro con Paul Vangelisti, Chiara Portesine (curatrice dei volumi) e Roberta Bisogno (curatrice editoriale).

Chiara Portesine (Genova, 1994) svolge un dottorato di ricerca presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. Si è occupata a lungo di Emilio Villa da un punto di vista filologico (*The Flippant Ball-Feel* e l'armonia dinamica, 2017) e comparativo, tentando di inserire il suo profilo estravagante nel panorama intellettuale dell'epoca e pubblicando a quattro mani con A. Tagliaferri il saggio Emilio Villa e i suoi tempi: finestre per la monade (*Mimesis*, 2017). Ha approfondito, inoltre, le relazioni interdisciplinari tra poesia e arte, occupandosi della collaborazione di Villa col pittore Corrado Cagli ("Tarocchi" o "variazioni"? La collaborazione tra Emilio Villa e Corrado Cagli, 2017) e della prosa d'arte di Gianfranco Contini («Parificando inchiostri e colori»: Gianfranco Contini e la seduzione del figurativo, 2018). Ha scritto, infine, su Zanzotto, Pasolini, Arbasino, Pagliarani, Niccolai e Corrado Costa – di cui ha curato l'edizione dei due volumi di *Opere poetiche*. Di recente pubblicazione con Fabrizio Serra la monografia «Una specie di Biennale allargata». Il giuoco dell'ecfrasi nel secondo romanzo di Edoardo Sanguineti (Serra, 2021).

Roberta Bisogno (Cava de' Tirreni, 1989) collabora come curatrice editoriale e editor. Ha curato con A. Franzoni Corrado Costa, *La moltiplicazione delle dita* (Argo, 2019), scritti e disegni satirici del poeta Corrado Costa ed è curatrice editoriale per la collana Costiana, in cui confluiranno tutte le opere di Costa. Ancora inedita la sua opera prima, pratica la scrittura in versi e si interessa di ricerca poetica.

Quell'avanguardia poetica

Due proposte per riscoprire Corrado Costa e Giorgio Celli
A cura di Marko Miladinovic

Il pesce gotico (Giorgio Celli)

Sonorizzazione e lettura di Matteo Zoppi e Michael Nannini (Firenze)

Il Pesce Gotico è un'opera di poesia sperimentale dell'etologo e scrittore Giorgio Celli (1935-2011), membro del Gruppo 63. In questo estratto viene presentata una lettura eseguita dal San Giorgio Cibernetico, progetto nato in seno al collettivo Fumofonico, dove la lettura di Matteo Zoppi viene seguita in tempo reale dalla sonorizzazione di Michael Nannini.

Michael Nannini

Frequenta il biennio di Musica e Nuove Tecnologie presso il Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze. Il suo campo di interesse spazia dal suono, in tutte le sue declinazioni, alle arti visive e letterarie.

Matteo Zoppi

Attore di teatro, performer e musicista. Nel 2016 conosce Rosaria Lo Russo che lo avvicina alla performance di poesia. È tra i fondatori del collettivo di poesia multimediale Fumofonico di Firenze.

Insieme lavorano sia su testi inediti che sulla rilettura di testi di autori italiani contemporanei (Giorgio Celli, Nanni Balestrini, Amelia Rosselli).

Ultimamente sono stati impegnati nella realizzazione sonora del progetto "Iperdiario -Nell'oscurità di un futuro passato" e "In to surrender." tratto dal poema epico "Non sempre ricordano" di Patrizia Vicinelli. Sono tra i finalisti del Premio di Poesia e Musica Alberto Dubito 2021.

Si inventano i cappotti per poi rubare i bottoni

Testo di Cesare De Vita, letto da Marco Miladinovic, immagini di Maurizio Molgora.

"Viviamo in un'epoca di superlavoro e di sottocultura, un'epoca in cui le persone sono talmente laboriose da diventare completamente stupide" Oscar Wilde.
Scritto dedicato a Marco Miladinovic e al suo amore per le liste interminabili.

Cesare De Vita, Lugano 1960, opero in ambito ceramico scultoreo, lavoro il metallo creando volumi platonici sonori e, sempre divertendomi, fotografo e scrivo. Laboratori artistici a Cagiallo, Sessa, Canobbio, e dal 2000 a Lugano in via Besso 42A con il mio Laboratorio De Vita.

Maurizio Molgora. Nato nel 1964 a Milano, Visual e graphic designer lavoro da anni nel campo della comunicazione visiva. Ho iniziato negli anni '80 come autore di comics underground, alcuni dei miei lavori sono stati pubblicati su fanzine e riviste italiane. In Svizzera ho pubblicato, tra le altre, per Extra del Corriere del Ticino e Il Diavolo. Ho curato la comunicazione e la grafica per La fabbrica di Losone, durante la prima stagione di eventi. Dopo qualche esperienza nella pittura neo-espressionista (partecipazione collettive a Porlezza, Lugano, Milano, Losone) ho scelto di dedicarmi alla fotografia, disciplina che affianca la grafica e l'illustrazione nella mia attività professionale. Attualmente lavoro sia con tecnologia digitale ed analogica (polaroid, instamatic).

Scrittori per la pace e per i diritti linguistici

In collaborazione POESTATE/PEN della Svizzera italiana e retoromancia

A POESTATE, in collaborazione con il PEN International, si parlerà delle attività del **Comitato degli Scrittori per la Pace** alla presenza del presidente **Emmanuel Pierrat**, e di quelle del Comitato Traduzione e Diritti Linguistici, alla presenza del presidente **Urtzi Urrutikoetxea**. Parteciperanno alla discussione Maria Raffaella Bruno Realini e Sergio Roic, segretaria generale e vicepresidente del Centro PEN della Svizzera italiana e retoromancia. Modererà il giornalista Ruben Rossello. L'attenzione sarà posta sulla difesa dei beni culturali e del diritto di parola ed espressione e sulla situazione in materia di diritti linguistici nel mondo.



Il **PEN International** (Poets, Essayists, Novelists - Poeti, Saggisti, Narratori) è un'associazione mondiale di scrittori, riuniti in club nazionali. Assolutamente apolitica, promuove la libertà di espressione in tutto il mondo e si oppone a ogni forma di oppressione delle libertà intellettuali e favorisce i contatti tra gli scrittori dei diversi paesi. Fondata a Londra nel 1921, conta ora circa 145 centri in tutto il mondo. Quest'anno ha festeggiato il suo Centenario.

Scopo di PEN International è promuovere l'amicizia e l'interscambio culturale. Ogni membro di qualsiasi PEN è membro dell'intera organizzazione. Fanno parte del PEN l'International Foundation Emergency Fund e il Fondo Scrittori in Prigione che porgono aiuto concreto agli scrittori perseguitati per motivi ideologici e alle loro famiglie. Al Congresso e alla Conferenza annuali, ospitati a turno dai singoli centri nazionali, prendono la parola autori di fama mondiale e i soci dei vari PEN possono incontrarsi con i colleghi che convengono dai cinque continenti. I singoli centri del PEN organizzano, durante l'anno, un programma di incontri con scrittori nazionali e stranieri e con personalità del mondo culturale.

La storia del **PEN della Svizzera italiana e retoromancia** ha inizio nel 1959 con l'ammissione del Centro al PEN Internazionale. Sotto la spinta del romanziere austriaco Roberto Neumann, allora vicepresidente internazionale e residente nel Locarnese, al nostro centro PEN fu dato il benvenuto durante il Congresso di Francoforte, nel luglio di quell'anno. Il 31 ottobre, a Bellinzona, prima assemblea del nuovo Centro. Col contributo di numerosi scrittori ticinesi e grigionesi il PEN della Svizzera italiana e retoromancia si sviluppò rapidamente.
www.pensvizzera.org

Urtzi Urrutikoetxea Presidente del PEN basco Euskal PEN Presidente del Comitato Traduzione e Diritti Linguistici di PEN International. Nato nel 1977 a Bilbao (Paesi baschi, Spagna), è uno scrittore e giornalista basco. Ha lavorato per la Euskal Telebista (televisione basca), così come in diverse editrici in lingua basca, come Euskaldunon Egunkaria, Berria, Gara, Jakin, Argia, Nora, Zazpi Haizetara e Bertsolari, tra gli altri. Come giornalista freelance, ha lavorato in diversi paesi, come Iraq, Georgia (comprese Abkhazia e Ossezia del Sud), Turchia, Venezuela, Colombia, Messico, Guatemala, Honduras, Nicaragua, Haiti, Porto Rico, Moldavia, Kosovo e molte nazioni europee.

Ha pubblicato tre libri di poesie, un romanzo e un libro di viaggi (Afrika Express, 2008) in basco, e una guida in spagnolo sulla città di Berlino, dove ha vissuto e lavorato come corrispondente. Ha anche lavorato come corrispondente a Istanbul.

Urtzi Urrutikoetxea è il traduttore in basco del Premio Nobel ungherese Imre Kertész e ha anche pubblicato in basco una versione per bambini del poema epico curdo Mem û Zin. Ha anche lavorato nel campo della bertsolaritza (poesia orale improvvisata in lingua basca), collaborando a diversi progetti come il libro Bizkaiko Bertsogintza IV (2006). Urrutikoetxea è stato produttore locale nei Paesi Baschi e traduttore in alcuni progetti audiovisivi, come il documentario An Independent Mind (2008), di Rex Bloomstein, e il servizio di Gundars Reders in Latvia TV (2008). È anche il presidente dell'Euskal/Basque PEN Club. Dal 2021 è Presidente del Comitato Traduzione e Diritti Linguistici di PEN International.

Emmanuel Pierrat è sia scrittore sia avvocato nell'ambito del diritto della cultura. È pure Segretario generale del Museo Paris Yves Saint Laurent ed ex Conservatore del Museo du Barreau de Paris.

Nel corso degli anni ha pubblicato come romanziere, saggista e giurista più di cento libri tradotti in più lingue. Parecchie delle sue opere sono state consacrate alla censura e alle azioni concrete che devono essere intraprese, su ogni fronte, a favore della pace, della libertà d'espressione e della libertà di coscienza. È stato dapprima Vice-presidente del Comitato degli Scrittori per la Pace del PEN International prima di diventarne Presidente nel 2018.

Ruben Rossello, giornalista e regista. Nato a Lugano nel 1963. Laurea in diritto all'Università di Ginevra e studi in Lettere moderne all'Università statale di Milano. Dal 1993 documentarista presso la RSI (Radiotelevisione Svizzera di lingua italiana). Membro della Giuria Ecumenica del Festival del Locarno Film Festival nel 2005 e 2006; Presidente dell'Associazione Ticinese dei Giornalisti dal 2012 al 2018. Autore e co-autore di numerosi documentari e di due docufiction su soggetti storici. Coautore con Michael Beltrami di *Valentina è partita* (Menzione al Festival del Film di Torino nel 2000), autore di *Là dove nessuno vuole andare*, Prix Farel 2012 per il miglior documentario; autore di *1918, Fuga dalla Russia*, premiato all'Autumn Borodino 2019, festival del film dell'Unione degli scrittori russi e Premio per il miglior documentario al Festival Russia

abroad 2019; autore nel 2022 di *Arzo 1943*, documentario sul respingimento di Liliana Segre alla frontiera svizzera.

Sergej Roic è uno scrittore svizzero. È giornalista culturale presso il "Corriere del Ticino". I suoi libri, tre raccolte di racconti e quattro romanzi, sono stati pubblicati in Svizzera e Italia. Ha pure curato tre libri intervista e ha scritto alcuni saggi. È vice presidente del Centro PEN della Svizzera italiana e retoromanca e membro di comitato di Coscienza svizzera.

Maria Raffaella Bruno Realini Segretaria generale Delegata Comitato Traduzione e Diritti Linguistici Membro del gruppo di lavoro del Comitato Traduzione e Diritti Linguistici di PEN International. Eletta Segretaria generale del Centro PEN della Svizzera italiana e retoromanca nel dicembre 2019, ne coordina già dal 2016 il settore Traduzione e diritti linguistici, partecipando attivamente ai lavori del TLRC-Translation and Linguistic Rights Committee di PEN International e promuovendo attività e incontri d'interesse pubblico su scala nazionale che hanno avuto ampio risalto nel quadro degli ultimi Congressi mondiali di PEN International. Da giugno 2021 è membro del gruppo di lavoro del TLRC, all'interno del quale partecipa all'elaborazione della strategia operativa del Comitato a livello internazionale. Tra le ultime realizzazioni cui ha partecipato: 2a Maratona di video-poesia 21 febbraio 2022 (Giornata internazionale della lingua materia) – 21 marzo 2022 (Giornata mondiale della poesia), TLRC PEN International 2022. In possesso di una doppia formazione universitaria in traduzione e forte di una solida esperienza professionale maturata in ambito internazionale a Ginevra, collabora da quasi trent'anni come traduttrice esterna con compiti redazionali con numerosi servizi della Confederazione per i quali cura traduzioni di testi politico-legali e giudiziari sensibili. Oltre ad innumerevoli traduzioni aventi carattere ufficiale e documentario, vanta diverse pubblicazioni sotto forma di libro, specie nei settori della biologia, dell'ecologia e della letteratura per l'infanzia. Il suo nome figura anche nel Répertoire des traductrices et traducteurs littéraires suisses.

La poesia dal mondo dei piccoli

L'Associazione Isaac ha la sua sede a Lugano Viganello in Via L. Taddei 4, nasce nel dicembre del 2021 grazie al desiderio di un gruppo di persone che vuole favorire lo sviluppo culturale, sociale, e la migliore coscienza ambientale soprattutto del bambino e di tutti gli esseri umani. Questa associazione propone attività di aiuto allo studio, per scuole elementari e medie, inoltre propone anche corsi di italiano per adulti (a mamme e papà), e col suo progetto "Boutique E=MC2" si dedica anche alla sensibilizzazione per una sana coscienza ambientale, per esempio attraverso la rivisitazione di oggetti e materiali, e con la programmazione di conferenze sul tema. L'associazione Isaac, durante l'aiuto allo studio per i bambini e ragazzi, è confrontata quotidianamente soprattutto negli approfondimenti della lingua italiana con la letteratura e la poesia.

Contrariamente a quanto si possa pensare, ai bambini la poesia piace moltissimo, e allo spazio Isaac ci dilettiamo a leggere, fare rime e comporre. Inoltre la fortuna di avere contatti e relazioni con la gente del mondo, ci ha permesso di scoprire meravigliosi versi di poeti di ogni provenienza. Alcuni dei nostri bambini hanno piacere e inclinazione verso la poesia, e con immenso piacere hanno deciso di presentare la loro opera che ci riporta alla cultura e al sentimento del loro paese.

L'Associazione Isaac propone a POESTATE 2022 un gruppo di bambini dallo Sri Lanka, dal Kosovo, dall'Iraq, dalla Turchia e dal Ticino per leggere poesie scritte da loro.

Omaggio a Alfonsina Storni Viaggio all'altra Alfonsina Storni

In collaborazione con Ambasciata Argentina in Berna
Hildegard Keller e Daniela Duverne



Embajada de la
República Argentina
Confederación Suiza

Alfonsina Storni è un'artista ticinese vissuta dal 1892 al 1938 (Sala Capriasca, 29 maggio 1892 – Mar del Plata, 25 ottobre 1938). Da bambina emigrata, ha percorso la sua strada a Buenos Aires con coraggio e determinazione: come giornalista, scrittrice, drammaturga e creatrice di teatro.

Hildegard E. Keller parlerà del suo viaggio di scoperta con Alfonsina Storni e, insieme a Daniela Duverne, presenterà e commenterà testi della nuova edizione delle sue opere: L'altra Alfonsina Storni alza la sua voce in questa storia di una riscoperta.

Hildegard E. Keller Scrittrice, critica letteraria, professore, regista. Dal 2009 al 2019 critica letteraria nella televisione svizzera tedesca e austriaca (Literaturclub SRF; Bachmannpreis ORF/3sat). Dal 2019, concentrazione sulla propria scrittura letteraria e sul lavoro come editrice di Edition Maulhelden. Ha insegnato in università in Germania e all'estero (USA, GB, NL, D, ARG, TUR). Per dieci anni è stata professore di letteratura medievale all'Indiana University di Bloomington (IN/USA). Dal 2000, è professore all'Università di Zurigo, oggi insegna multimedia storytelling (zurichstories.org).

Il suo lavoro include romanzi, radiodrammi, radiocronache, podcast, film e performance. Il suo radiodramma «DIE STUNDE DES HUNDES» è stato nominato per il Premio Audiobook Tedesco 2009 e ha ricevuto il Premio Theophrastus. «WAS WIR SCHEINEN» è il suo primo romanzo (Eichborn 2021; in italiano, Guanda) Ha tradotto un'edizione in quattro volumi delle opere di Alfonsina Storni per la Edition Maulhelden dove sarà pubblicata anche la sua biografia di Alfonsina Storni (editionmaulhelden.com, 2023). Ha realizzato due film documentari («WHATEVER COMES NEXT», 2014; «BRUNNGASSE», 2022), che sono stati presentati in festival, nei cinema e in televisione.

Omaggio a Pier Paolo Pasolini

“Dedica”

Dedica è il titolo scelto per questa proposta dedicata a Pasolini: riprende una poesia dell'autore e vuole essere, in effetti, una dedica al poeta, nell'anno del suo anniversario. Più che parlare di lui, lasciarlo parlare attraverso i suoi testi, dalle poesie, in friulano, inglese e italiano, a dei brani di sue opere teatrali.

A cura di Stella N'Djoku, poeta e giornalista, e Julia Anastasia Pelosi – Thorpe, traduttrice e curatrice del progetto pasolini: undici #ventidue.

Stella N'Djoku nasce il 27 giugno 1993 a Locarno, da madre svizzera di origini italiane e padre svizzero-congolese. Ha conseguito un Bachelor of Arts in Filosofia con la tesi *What's a man. Shakespeare filosofo tra Stanley Cavell e Harold Bloom* e un Master of Arts in Scienza, filosofia e Teologia delle religioni con la tesi *Filosofia del dialogo e seconde generazioni. Da Martin Buber agli Afrodiscendenti*. Attualmente lavora all'Università della Svizzera italiana, come insegnante e collabora con alcune testate giornalistiche e webradio.

Il tempo di una cometa (Ensemble, 2019) è la sua prima raccolta di poesie. Sue poesie sono presenti in *Abitare la parola – Poeti nati negli anni Novanta* (Ladolfi, 2019) e in *Dal sottovuoto. Poesie assetate d'aria* (Samuele Editore, 2020) e sono tradotte in inglese, francese, tedesco, spagnolo e arabo.

Julia Anastasia Pelosi-Thorpe è nata nelle terre tradizionali del popolo Boonwurrung, una parte del mondo ormai conosciuta come Melbourne, Australia. Laureata in lettere antiche e barocche, traduce all'inglese dal latino, dall'italiano, e dal dialetto parmigiano. Sue traduzioni appaiono in riviste come *Modern Poetry in Translation*, *Asymptote*, *Journal of Italian Translation*, e *Poetry Review* (più informazioni su jpelosithorpe.com/translations). Insieme a Marco Sonzogno, ha tradotto 11 poesie di Pier Paolo Pasolini da Poesie a Casarsa per i sottotitoli inglesi del progetto *pasolini: undici #ventidue*, una serie di undici video realizzati per il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e la sua rete diplomatica e culturale dalla Fondazione Pordenonelegge.it, che ha collaborato per il triennio 2021–2023 alla direzione artistica del Centro Studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa della Delizia.

R-esistenze

Interventi di Andrea Bianchetti, Alessia Di Laurenza, Lia Galli, Mercure Martini

Il termine “resistenza” si ricollega a molti significati e – se da un lato ci riporta immediatamente alla seconda guerra mondiale e ai partigiani – dall'altro evoca degli spazi di resistenza più personali, intimi, perché ciascuno di noi, a suo modo, trova le proprie strategie per creare degli spazi di senso e di libertà, dunque di resistenza, all'interno della società contemporanea e di un mondo in cui i riferimenti comuni diventano sempre più labili, difficili da identificare.

Il concetto di “R-esistenze” fa dunque riferimento da un lato alle nostre esistenze individuali, singolari, mentre dall'altro alle esperienze collettive di esseri umani che dialogano tra loro, e i cui differenti modi di stare al mondo si intersecano, determinando spazi di resistenza comuni e creando vere e proprie comunità di discorso e di vita.

Attraverso quattro interventi che spaziano dalla poesia alla prosa, Andrea Bianchetti, Alessia Di Laurenza, Lia Galli e Mercure Martini porteranno in scena ciascuno la propria particolare visione degli spazi di resistenza – intesi come spazi di libertà, vicinanza, comunità – individuali e collettivi che ci donano un universo di senso.

Andrea Bianchetti (Milano, 1984) vive a Bellinzona in Svizzera, dove lavora come insegnante e come recensore per Rete Due (RSI). È laureato in letteratura tedesca presso l'Università Cattolica di Milano e in letteratura italiana presso l'Istituto di Studi Italiani di Lugano. Nel 2007 ha pubblicato la raccolta poetica *Sparami amore di cera* (Alla Chiara Fonte editore). Nel 2012 esce, sempre per Alla Chiara Fonte editore, *Estreme visioni di bianco*. Nel 2013 pubblica (Locarno, Ana ed.) il poemetto in tre tempi *Carneficine*, portato a teatro da Opera retablo. Nel 2015 vince una borsa letteraria pro-helvetia per il suo nuovo progetto intitolato *Gratosoglio*, pubblicato nel 2019 dalle edizioni Sottoscala.

Alessia Di Laurenza (Brasile, 1987) nasce in Brasile, cresce in Ticino per poi trasferirsi a Torino dopo una breve parentesi berlinese. Qui si laurea in scienze e tecniche psicologiche e conosce l'attuale compagno e padre di sua figlia. Dopo dodici anni nel capoluogo piemontese e un anno passato tra un ecovillaggio in Toscana e una casa nel parco del Cilento, nel 2020 torna in Svizzera. Attualmente vive a Mezzovico dove si occupa della piccola Ambra Beatrice, del blog “Le radici in cielo” e della rivista culturale “De-Siderium” con la quale collabora. Da sempre appassionata di scrittura, si diletta nella stesura di racconti brevi. Nel 2011 ha vinto un concorso letterario e il suo racconto è stato pubblicato in un'antologia nel 2017. Nel 2012 un suo monologo è stato sceneggiato in un teatro a Milano.

Lia Galli (Sorengo, 1986), laureata in filosofia e letteratura italiana, vive a Lugano e di professione è docente. Nel 2015 ha pubblicato la sua opera prima di poesia intitolata *Non si muore più per un bacio* e nel 2019 la raccolta poetica *Costellazioni distoniche*, entrambe per l'editore Alla Chiara Fonte. Nel 2020 ha pubblicato la plaquette *Casa di cartone* con le edizioni Bazarbookpress e in collaborazione con Poestate. Sue poesie e racconti sono stati pubblicati in antologie, opere collettive e riviste. È co-fondatrice, assieme a Aluna Hofmann, della rivista culturale De-Siderium.

Mercure Martini ha trentatré anni e vive nella Svizzera italiana insieme a sua figlia A., alla sua compagna e ai suoi gatti Billie e Sonny. Collezionista di 33 giri, fuma Mary Long gialle, porta occhiali da sole e indossa maglie Saint James a righe. Poeta e performer, sperimenta, nascosto dietro altri eteronimi, differenti pratiche artistiche: è produttore musicale, fumettista, sceneggiatore, regista ed attore cinematografico, dj, curatore artistico, chitarrista free jazz, rapper, critico militante, writer. Tra le sue tante pubblicazioni – di cui buona parte rappresentate da edizioni d'arte o fuori commercio – si ricordano *Il faut nourrir l'imaginaire avec le vide* (2008), *Post-Punk Post-Post Post-Coitum. Confessions of a Dada fucker* (2009), *Caramel dandies electric storm: The B-Side Sadness Syndrome* (2011, con Ezra Dedalus), *Lapidaria* (2013), *Kulturpilzen + Suite all'argento revisited* (2016), *Martini Extra Dry* (2017), *Venerea b/w Cacciata dal parchetto* (2019), *Iliaca, Liber III, 333-367* (2020) e il recentissimo *Pasolini=Gasoline* (2022). Per i tipi de Il verziere (Locarno) si attende invece a breve l'antologia *Crtl+Alt+Deleuze (Mercure Martini Starter Pack 2022)*.

Sviluppare un'offerta culturale alternativa - Per.Lugano

Per.Lugano è una proposta portata inizialmente da un gruppo di cittadini luganesi, che crede nel potenziale della loro Città per diventare una città aperta, innovativa, e ancora più vivibile. A fine 2021 abbiamo proposto delle piste di riflessione, per evitare che la Città non sia pronta e manchi di una forza collettiva per affrontare alcune scelte fondamentali, che si prospettano nel campo delle transizioni ecologica e digitale. Le proposte si possono riassumere in quattro punti: (1) creare un'associazione che raggruppi diverse istanze di produzione culturale che nasce dal basso, (2) promuovere forme abitative di utilità pubblica e senza fine di lucro, che rimangano tali a lungo termine, (3) investire in una nuova « narrazione », che possa creare un'identificazione di un'ampia parte della popolazione, (4) creare un luogo di riflessione permanente e di promozione del dibattito sul futuro di Lugano. La presenza di per.lugano a POESTATE 2022 sarà l'occasione di fare il punto sull'avanzamento dei lavori sul progetto, con **Boas Erez**, Edo Carrasco, e altri ospiti.

La grafia delle immagini

Eskil Iras, fin da bambina ha sempre amato la lettura. Il suo viaggio da lettrice parte dai fumetti, con tappe ai romanzi di scrittori di varie nazioni alla letteratura italiana (dal 1200 all'epoca contemporanea, studiata a scuola). Durante gli anni Iras si è appassionata anche alla lettura di poesie, sempre ricercando forme scritte in diverse lingue, le loro traduzioni e quindi spaziando tra le varie nazioni europee. Iras decide di mettersi in gioco e trova nel linguaggio poetico la sua forma d'espressione più pura, mettendo in risalto le parole grazie all'uso di immagini raccolte personalmente.

Dopo i titoli di coda

Con "Dopo i titoli di coda" Lorenzo Buccella e Gudrun De Chirico insieme al figlio Ruben tornano a POESTATE come ogni anno ormai da anni, con le loro straordinarie performance mescolando testo, voce, e immagine scenica in un turbinio artistico trascinate e sorprendenti.

Lorenzo Buccella è giornalista, cineasta, scrittore, e critico cinematografico. Dopo varie esperienze in diverse testate, dal 2022 lavora al TG della RSI-Televisione svizzera come redattore/presentatore. Dal 2018 è corrispondente dall'Italia sempre per i servizi del TG della RSI. Insegna "Stili e tecniche del cinema" all'Università Professionale della Svizzera Italiana di Lugano (SUPSI) e "Narratologia e sceneggiatura" al Conservatorio Internazionale Scienze Audiovisive (CISA) di Lugano. Dal 2010 è responsabile editoriale del PardoLive (Festival Film Locarno). Tra i suoi ultimi lavori, la sceneggiatura del film "Taxiphone" di Mohammed Soudani (con Bruno Ganz), i documentari "Il dilemma svizzero – Bill Barazetti", "Vendesi Sicurezza", "Sorelle d'Italia". Ha pubblicato *Lampi Urbani* (Milano, Lupetti, 1996), *L'orlo del tonfo* (Ragusa, Libroitaliano, 1997), *Ruberie pornografiche* (nell'antologia *Le poesie del navile*, Faenza, Mobydick, 2000), *Luminescenze* (nell'antologia *La scatola del dottor Wallaby e altri racconti*, Milano, Marcos y Marcos, 2001), *Sopralluoghi* (Sasso Marconi, Le Voci della Luna, 2007), *Daniel Schmid. L'invenzione del paradiso* (Bologna, Ente Mostra Internazionale del cinema Libero, 2008) e suoi testi sono inclusi in numerose antologie. Ha partecipato a numerose edizioni del festival POESTATE insieme a Gudrun De Chirico e al loro figlio Ruben.

Gudrun De Chirico, laureata al Dams di Bologna, danzatrice-performer, artista visiva, curatrice e critica d'arte, traduttrice (bilingue - italiano tedesco), ha scritto per il quotidiano L'Unità, le riviste d'arte Meta, Zeta, Inside, Art in Italy e ora per il settimanale svizzero Cooperazione. Ha partecipato a numerose edizioni del festival POESTATE insieme a Lorenzo Buccella e al loro figlio Ruben.

Questa conversazione non ha avuto luogo

“Questa conversazione non ha avuto luogo” è una performance sperimentale musicale e poetica, che non esclude l'intervento del pubblico. Le percussioni di Guerra, insieme ai testi di Monnier e al sax tenore distorto e amplificato digitalmente, creano una distorsione di quello che percepiamo abitualmente come musica. I suoni, di solito piegati a una grammatica di melodia e ritmo, vengono trasformati in una sorta di cortocircuito sonoro. Eventuali armonie non sono l'obiettivo principale, ma una possibile conseguenza.

Gianluca Monnier abita a Minusio. È film maker, artista visivo, musicista e poeta. Compone sotto lo pseudonimo di Lukas Regenschirm le colonne sonore dei suoi film. Ha approfondito le sonorità del sax tenore dedicandosi all'improvvisazione musicale, con il trombettista Guy Bettini, suonando nell'ensemble Sous-Sol.

Paride Guerra, di Bellinzona, è batterista e percussionista. Ha frequentato i corsi della Scuola svizzera di jazz di Berna, ha suonato con diverse band ticinesi, per poi dedicarsi all'improvvisazione contemporanea. Entrambi si sono conosciuti a Locarno, durante le performance del gruppo Sous-Sol. Da due anni hanno sviluppato un percorso musicale in duo che qui, a POESTATE, si esibisce per la prima volta dal vivo.



TRACKS VR - Performance poetica in realtà virtuale

TRACKS VR, è un'esperienza di realtà virtuale in presenza, in cui, grazie all'uso di un visore Oculus, lo spettatore, accompagnato da un'attrice in carne e ossa, varcherà il confine tra il mondo reale e quello virtuale, immergendosi nella performance per un'esperienza poetica sinestetica attraverso luoghi, suoni elettronici, voci e immagini umane e voci e immagini digitali. Tracks nasce alla fine del primo lockdown come installazione teatrale in cui due spettatori alla volta potevano ascoltare tracce audio recandosi fisicamente in uno spazio teatrale "scomposto" allestito per l'occasione. Nell'autunno 2020 è stato riproposto invece come contenuto digitale in cui la performance poetica poteva essere fruita da uno spettatore alla volta in collegamento sulla piattaforma Zoom. Nell'estate del 2021 la fusione delle due modalità ha prodotto TRACKS VR - performance poetica in Realtà Virtuale. Tracks è la traccia/le tracce di un evento che da remoto diventa presente. Un progetto di Egidia Bruno - Vincenzo Vecchione Testi, Luci e Suoni - Vincenzo Vecchione Attrice - Egidia Bruno Voce Digitale - Cludia

Egidia Bruno. Lucana di nascita, vive a Milano. Ha vinto il premio M. Troisi col racconto, "La mascula", (Colonnese editore), diventato un monologo con la regia di E. Jannacci. Con "W l'Italia.it ... Noi non sapevamo", (Rubbettino Editore), ha vinto il Premio Internazionale Teresa Pomodoro. Suoi recenti lavori: "No tu no, omaggio a Enzo Jannacci"; "Cunti di Casa" e "Ne veryu - Non ci credo, K.S. Stanislavskij". Per Matera Capitale 2019 e Rai Radio 3, è l'interprete di "Mille anni: l'inizio", tratto dal romanzo Premio Campiello "Mille anni che sto qui" di Mariolina Venezia. Il suo ultimo lavoro "Rosella" ha debuttato di recente a Milano. www.egidiabruno.it

Vincenzo Vecchione. Lucano di nascita, vive a Milano. Poeta, Tecnico Luci e Audio, collabora con Egidia Bruno dal 2014. Suoi testi esistono su carta e in digitale dagli anni '90.

Lezione-respirazione What language do you breathe

Compagnia delle Poete

Video-poema dallo spettacolo omonimo della **Compagnia delle poete**: 13 poete e 10 lingue per alcuni esercizi di manutenzione del respiro, nelle molteplici declinazioni.

Il progetto – vincitore del concorso del Forum austriaco Internationale Literaturdialoge – è una riflessione corale, plurilingue, su un tema che ha mosso filosofia e religioni per millenni. Composto della stessa materia del vento, dell'aria – il respiro si muove, vibra, suona – avvolge il nostro pianeta, è letteralmente legato alla terra e allo stesso tempo fugace. La sua centralità supera i confini e collega gli ambiti più diversi: è indispensabile a ogni creatura vivente così come lo è in medicina, danza, meditazione. Segna, il respiro, l'inizio dell'essere, e finisce con noi, mammiferi umani. Tutti i coinquilini del pianeta respirano, in una forma o nell'altra; come l'accesso all'acqua, respirare dovrebbe essere parte dei diritti fondamentali. L'acqua è già approdata in borsa, succederà anche all'aria? La stessa aria che si è disvelata improvvisamente come una combinazione di virus, respiro di vita e morte. Ma il respiro è anche vibrazione delle corde vocali, e dunque voce, e musica: il respiro della poesia, negli spazi tra i versi e come coordinatore del ritmo, assenza d'aria – vuoto –, presenza. Una ricerca da diverse prospettive culturali e linguistiche, in equilibrio sonoro sul confine delle manifestazioni reali e immaginarie della vita quotidiana e degli eventi mondiali. Compagnia delle poete, a cura di Mia Lecomte. www.compagniadellepoete.com
Video-poema di e con: Ubah Cristina Ali Farah, Livia Bazu, Laure Cambau, Vera Lúcia de Oliveira, Adriana Langtry, Mia Lecomte, Helene Paraskeva, Brenda Porster, Barbara Purnhösel, Francisca Paz Rojas, Candelaria Romero, Barbara Serdakowski, Eva Taylor. Musiche di Pamela Monkobodzky e Natalia Schvartz. Video-scenografia di Antonietta Dicorato. Compagnia delle poete, cura di Mia Lecomte.

Tavolo libri

La libreria Dietro l'angolo è una piccola libreria indipendente nel pieno centro di Lugano nella caratteristica Piazza Cioccaro. Da più di vent'anni serve con passione e competenza i suoi clienti in tutte le loro esigenze. La libreria, infatti, ospita una varietà di libri di saggistica, di narrativa per adulti, bambini e ragazzi oltre che libri in tedesco, francese e inglese con tempi di prenotazione veloci e puntuali.



Armida Demarta

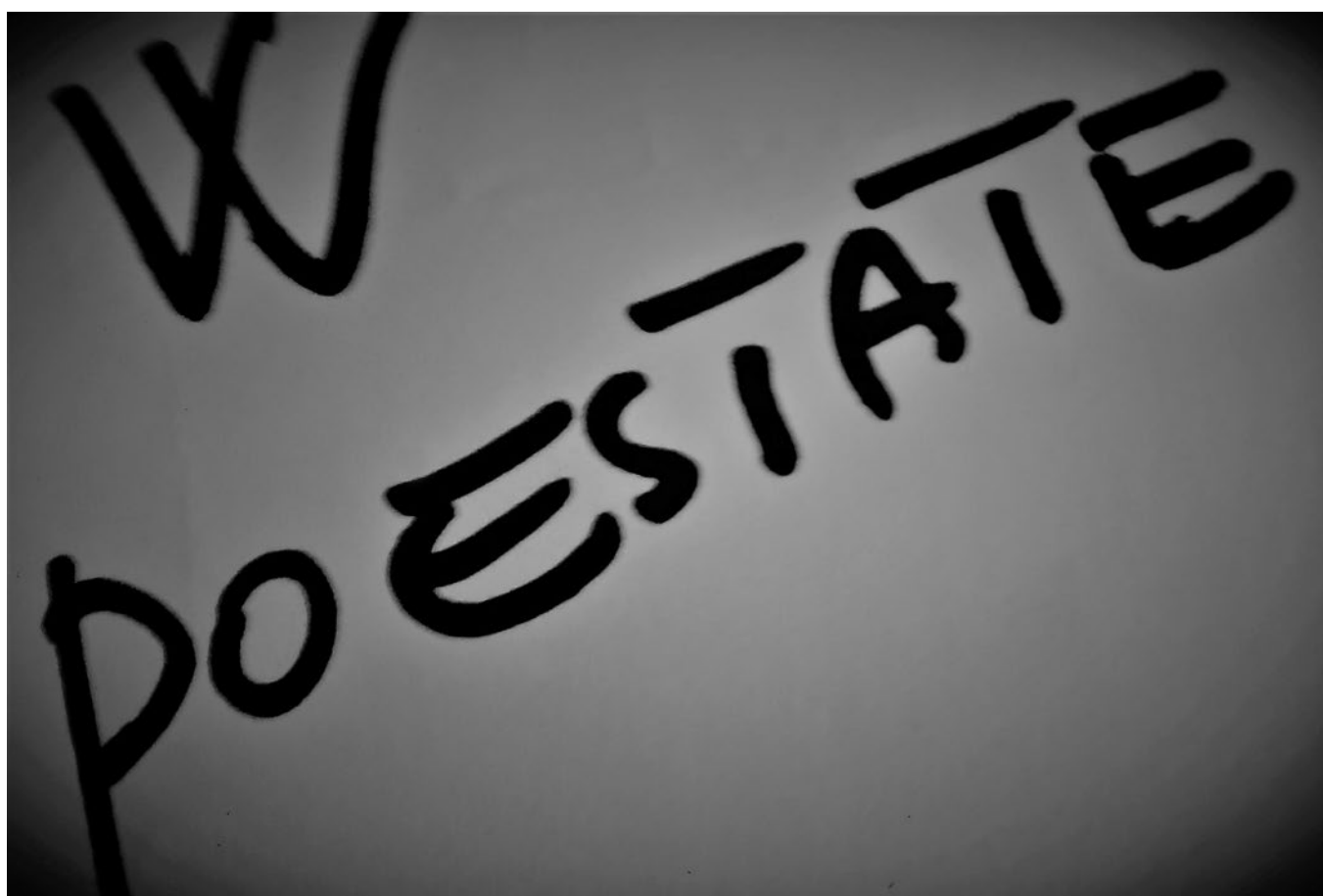
Direzione artistica e organizzazione generale
festival POESTATE

Fondatrice del progetto culturale festival POESTATE

Detentrica della proprietà intellettuale di POESTATE®

Progetto culturale indipendente e multipolare
fondato a Lugano nel 1997





Fondato nel 1997

COLLABORAZIONI E SOSTEGNI:

Città di Lugano; Comune di Milano; Consolato Generale d'Italia, Lugano; Ambasciata Cuba, Berna; Ambasciata Argentina, Berna; Ambasciata Federazione Russa, Berna; Ambasciata Svizzera, Mosca; Ambasciata Messico, Berna; Ambasciata Francia, Berna; Ambasciata Repubblica Cinese, Berna; Ambasciata Colombia, Berna; Console Onorario di Bulgaria, Lugano; Consolato di Grecia, Lugano; Console Onorario di Messico, Lugano; Casa della Poesia, Milano; AMOPA Association des Membres de l'Ordre des Palmes Académiques; Consolato di Monaco (MC), Lugano; Progetto Governativo Ticino-Mosca 2010; Festival Seetaler Poesiesommer di Schongau, Lucerna; Fondazione UBS per la cultura, Zurigo; AIL Azienda Elettrica Lugano; Museo Hermann Hesse, Montagnola; Festival di Poesia, Torino; Poesia; Centre Monegasque PEN International, Monaco (MC); Festival Eventi Lugano; Festival di Poesia, PoesiaPresente, Monza Brianza; Framafilms, Vernate; ASLP Associazione Svizzera Liberi Pensatori, Ticino; UNESCO Svizzera, sezione Ticino; Associazione Culturale Cedrus Libani, Ticino; Associazione Culturale Chinese Il Ponte, Lugano; Cardiocentro, Lugano; Associazione Culturale Terra Insubre, Varese; Associazione Svizzera-Cuba, Sezione Ticino; ASI Associazione Svizzera Israele Sezione Ticino; Associazione Hafez e Petrarca, Lugano; AZ Eventi; Fondazione Fidinar; Biblioteca Cantonale, Lugano, Bellinzona; Rinaldo Invernizzi; Bancaltesa Russia, Mosca; Biblioteca Bisi, Lugano; Carcere La Stampa, Lugano; Antenna Alice Centro Tossicodipendenti, Lugano; Smum Scuola di Musica Moderna, Lugano; ARDT Archivi Riuniti Donne Ticino, Melano; Fondazione Ernst Göhner Stiftung, Zug; Fondation Jan Michalski, Montricher; RSI-Radio Televisione Svizzera; RSI-ReteDue; Cattedrale di San Lorenzo, Lugano; Chiesa di San Rocco, Lugano; EMERGENCY, Sezione Ticino; Centri Diurni Organizzazione Sociopsichiatrica Cantonale; Cinema Lux Massagno, Lugano; Cinema Forum, Bellinzona; Città di Lugano e i suoi servizi; Club Andromeda e Club 74, Mendrisio; CSI Conservatorio della Svizzera Italiana; Il Cenacolo, Eventi Letterari Monte Verità, Ascona; Curia Vescovile di Lugano; Dicastero Attività Culturali, Lugano; DECS; Dicastero Giovani ed Eventi, Lugano; Dicastero Integrazione, Lugano; Lugano in Festa; Lugano Turismo; Edizioni Il Cantonetto; Circolo Educativo Operaio, Lugano; Casa della poesia, Como; Studio 17, Lugano; Russian Cultural Season; Fosit, Lugano; Edizioni Odissea, Milano; ELR Edizioni Le Ricerche, Losone; EventMore, Castione; FIPPD Fondazione Informatica Promozione Persona Disabile, Lugano; Rivista Il Cantonetto; Fontana Edizioni, Lugano; Libreria Dietro l'Angolo, Lugano; Associazione Ticino-Cina; Fondazione Cardiocentro, Lugano; Les Ambassadeurs, Lugano; Associazione ACLI, Lugano; Nucleo Monte Brè; Irradia Service Audio & Luci, Lugano; Hotel Splendide Royal, Lugano; Il Letterificio, Lugano; Studio B Image SA, Lugano-Giubiasco; Edizioni LaChiarraFonte, Lugano; Hotel Walter Au Lac, Lugano; Il Rivellino Studio, Locarno; Longlake Festival Lugano; Lugano In Scena; Hotel Pestalozzi, Lugano; LAC, Lugano; Hotel Zurigo, Lugano; Melago, Melide; Osteria del Portico, Vernate; Ristorante Manor Lugano; Bar Ristorante Federale Lugano; Timedia, Corriere del Ticino; Tamedia, Zurigo; TIO - Ticinonline; PiazzaTicinoWeb; 20 Minuti; Mercalibro Ondemedia, Bellinzona; Ondemedia, Bellinzona; Promomusic, Bologna; Mya Lurgo Gallery, Lugano; LaRegioneTicino; Pro Helvetica; Regioninsubrica; Hotel Residence Villa Sassa, Lugano; Ristorante Giardino, Sorengo-Lugano; Ristorante Orologio, Lugano; Scuola ILI, Lugano; AtropoProduction, Lugano; Zenzero ArtGallery, Lugano; Mario Timbal; SpazioStudio, Milano; Municipio Ponte Tresa (CH); Colorlito, Lamone; TicinOnline; 20 Minuti; Gosfilmfond, Mosca, Russia; Steineggerpex, Remy Steinegger; Studio Grafico Marcello Coray; Servizi Relazioni Pubbliche ed Esteri e Istituzionali, Lugano; Fondazione Kodra, Melide; Mandrake Fumetti, Lugano; Other Movie Film Festival, Lugano; Scuola Studio Teatro Accademico di Mosca; S.O.S. Soccorso Operaio Ticino, Lugano; ArtLab, Lugano; Nonieritiche Produzioni, Gionata Zanetta, Lugano; Edizioni Limmatt Verlag, Zurigo; OSI Orchestra della Svizzera Italiana; Five Gallery Lugano; Heillandy Gallery Lugano; Pride 2018 Lugano; Edizioni Casagrande, Giampiero Casagrande, Milano e Lugano; Bar Ristorante Olimpia, Lugano; Vinyl Days @Music Door, Lugano; Bar Laura Lugano, AfterPoestate@BarLaura; Associazione La Rosa delle Donne, Ticino; Centro Insieme, Croce Rossa Svizzera, Lugano; Babel Tess, Festival; LinguaFranca, Agenzia Letteraria Transnazionale, Parigi; Il Rivellino LDV, Locarno; Casa Crivelli, Pura; Spazio Cerchio91, Lugano; Spazio1929, Lugano; Teatro delle Radici, Lugano; Spazio BiblioCaféTRA l'altro, Lugano; Ticino Poetry Slam, Ticino; Poetry Slam, Italia; Zugwang Poesia; Associazione Isaac, Lugano; AARDT Associazione Archivi Riuniti Donne Ticino; Edizioni Bazarbookpress; ChiassoTV, web; Promo Music, Bologna; Corvino Produzioni, Bologna; Collettivo Io Lotto Ogni Giorno, Ticino; Musicdoor, Lugano; AreaPangeArt, Camorino; Vision-Magazine; Festival Long Lake Lugano; Teatro Foce, Lugano; Staff Colorlito, Lamone; Per.Lugano, Lugano; Centro PEN della Svizzera italiana e retoromanica;

OSPITI, COLLABORATORI, SOSTENITORI:

Jacopo Fo, Bella Achmadulina, Evgenij Evtushenko, Sebastiano Aglieco, Alessandro Ahmine, Alfonso Tuor, Stefano Albarello, Anna Albertoni, Sergio Albertoni, Daria Alexandra Zubareva, Silvio Aman, Gianluca Ambrosetti, Fabio Andina, Antonella Anedda, Eilon LonyAngert, Savino Angioletti, Claudine Ansermet, Annalena Aranguren, Elena Archipova, Serghey Arkhangelov, Mirko Aretini, Alberto Arias, Francesco Arcuri, Frayr Asadish, Vladimir Asmirko, Corrado Augias, Eze Begni, Attori Studio Teatro Artistico di Mosca, Prisca Augustoni, Raissa Aviles, Jean Agostini, Katia Bagnoli, Luca Barbieri, Alonso Barraza, Felix Baumann, Marco Bazzi, Stefano Bazzi, Giona Beltrametti, Marco Beltrametti, Maria Benassi, Graziella Bernabò, Ambra e Fiona Albek, Daniele Bernardi, Gabriele Meucci, Alcide Bernasconi, Alda Bernasconi, Letizia Bernasconi-Ceresa, Marcello Foa, Corinne Bernasconi, Gabriella Bernasconi, Fabiano

Alborghetti, Roberto Bernasconi, Yari Bernasconi, Kiko Berta, Wladimiro Bertazzoni, Gruppo Notki, Thomas Bertinotti, Bernardino Bettelini, Giancarla Bezzechi, Rossella Bezzecchi, Pietro Bianchi, Donatella Bisutti, Roberto Bissolotti, Miro Bizzozzer, Marco Blaser, Oscar Boldre, Elio Bollag, Don Sandro Bonetti, Filippo Bonzi, Nikolay Borodachev, Giorgio Bortolin, Nicola Foletti, Marco Borradori, Olivier Bosia, Antonio Ballerio, Giovanni Bottaro, Stéphanie Bouquet, Francesca Brandani, Yulia Bratchikova, Igor Bratchikov, Tiziano Brogiato, Giuseppe Sala, Antonio Bruni, Egídia Bruno, Lorenzo Buccella, Ruben Buccella, Manuel Buda, Aurelio Buletti, Elia Buletti, Dome Bulfaro, Dmitrij Bykov, Cambusateatro Locarno, Miriam Camerini, Maurizio Canetta, Luigi Cannillo, Pierpaolo Capovilla, Mauro Capra, Gabriela Carbognani Hess, Lidia Carrión, Giosè Casalotto, Giampiero Casagrande, Fabian Casas, Raffaella Castagnola, Niccolò Castelli, Daniele Cattaneo, Ennio Cavalli, Chun Chen, Alex Chung, Paolo Cherici, Claudio Chiapparino, Silvana Chiesa-Borioli, Lama Chodup Thiring, Francesco Cardamone, Gao Chun, Federico Cicoria, Luca Cignetti, Cinasky, Franca Cleis, Margherita Coldsina, Mauro Collovà, Gabriele Comeglio, Compagnia Mercanti di storie (Patrizia Gandini, Massimiliano Loizzi, Giovanni Melucci), Compagnia Nuovo Teatro di Locarno, Luca Congedo, Fredy Conrad, Elisa Conte, Tiziana Conte, Marco Conti, Bruno Corà, Marcello Coray, Riccardo Corcione, Giovanna Dalla Chiesa, Coro della Radio Televisione Svizzera, Michele Foletti, Francesca Corti, Eros Costantini, Carmen Covito, Brigitte Crespi, Chiara Crivelli, Denise Fedeli, Tatiana Crivelli, Aubert Crovato, Elsa Cross, Maurizio Cucchi, Giuseppe Curonici, Erika Dagnino, Claudio D'Agostino, Marco D'Anna, Mario D'Azzo, Marta Dalla Via, Claudio Büchler, Gianni D'Elia, Alessandro D'Onofrio, Ivaylo Daskalov, Luca Dattrino, Milo De Angelis, Massimo Davidi, Gudrun De Chirico, Christian De Ciantis, Bruno De Franceschi, Giuseppe Dell'Agata, Luisella De Martini, Azzurra De Paola, Mirella De Paris, Mariella De Santis, Max De Stefanis, Valentina Del Fante, Diego Della Chiesa, Nikolay Mikhailovich Borodachev, Jacques Demierre, Laura Di Corcia, Marco Di Meco, Gregorio Di Trapani, Giancarlo Dillena, DJ Miss Polansky, Lina Marija Domarkaitė, Mario Dondero, Andreeva Tatiana Donghi, Iana Dotta Fedoseeva, David Duijts, Duo Les Fleurs, Jacques Dupin, Valeriy Dudarev, Isabelle Duthoit, Al Fadhil, Alexander Dvorak, Hassan El Araby, Carlos "El Tero" Buschini, El Flaco y sus Muchachos, Lidia Yuyan Kunzhov, Flavio Ermini, Daniel Estulin, Gustavo Etchenique, Claudio Farinone, Gabriela Fantato, Giuseppe Farah, Maria Fares Salvatore, Christopher Farley, Diego Fasolis, Andrea Fazioli, Paolo Febraro, Anna Felder, Pablo Armando Fernandez, Luka Ferrara, Sara Ferrari, Valeria Ferrario, Giulio Ferroni, Simona Foglia, Daniele Fontana, Fontana Edizioni, Moreno Fontana, Raoul Fontana, Tiziano Fratus, Giulia Fretta, Ketty Fusco, Vanessa Frongillo, Zeno Gabaglio, Markus Hediger, Angela Panaro, Grazia Regoli, Angelo Gaccione, Francesca Gagliardi, Davide Gai, Don Gallo Andrea, Laura Garavaglia, Sofia Garbarino, Armando Gentile, Cristina Gentile, Pavlina Genova, Luca Ghielmetti, Claudio Gianinazzi, Andrea Gallelli, Christian Gilardi, Francesco Gilardi, Giovanni Gilgen, Patrizia Gioia, Gianni Giorgetti, Francesca Giorzi, Giorgio Giudici, Alexander Golovin, Lance Henson, GospelBlastFighter (Santo Nelson, John Fonjah, Mattia), Viviana Gysin, Simone Quadri, Monsignor Pier Giacomo Grampa, Sebastiano Grasso, Fernando Grignola, Gaia Grimani, Matteo Guarnaccia, Vincenzo Guarracino, Paride Guerra, Fedora Saura, Mirella Guglielmoni, Marco Guglielmetti, Tiziano Guscetti, Walter B. Gyger, Federico Hindermann, Gospel Blastfighter, I Giullari di Gulliver, Jolanda Insana, Intrec- ciafole, Imbut teatro, Gilberto Isella, Emilio Isgrò, Federico Italiano, Federico Jauch, Yang Jing, Nicolas Joos, Fabio Merlini, Antonio Prete, Jovan Jovanovic, Jurishevich Elena, Yu Yan Huo Kunz, Inna Kabysch, Altepst Vincenzo Kavod, Konstantin Kedrov, Hildegard Keller, Iskander Khannanov, Aleksandr Kitaev, Pap Kouma, L&R, Natalia La Monica, Valentina La Monica, Adriana Langtry, Giuseppe La Torre, Eliana Deborah Langgü, Marica Larocchi, Silvana Lattmann, Vivian Lamarque, Aniello Lauro, Cornelia Leuthold, Pierre Lepori, Respina Lathuri, Li Hongqi, Letizia Lodi, Elena Lolli, Tatiana Lonchenkova, Milo de Angelis, Niva Lorenzini, Amos Mattio, Daniele Lorenzi-Scotto, Paola Loreto, Teo Lorini, Ottavio Lurati, Giorgio Luzzi, Ma Desheng, Licia Maglietta, Giancarlo Majorino, Marino Malacarne, Max Manfredi, Claudio Mantegazza, Andrea Manzoni, Franco Manzoni, Piero Marrelli, Edoardo Marraffa, Christophe Martella, Graziano Martignoni, Gino Driussi, Tuto Rossi, Fabio Bezze, Giovanna Masoni-Brenni, Angelo Maugeri, Luca Mengoni, Elios Meroni, Boris Messerer, Klaus Merz, Padre Mihai, Yor Milano, Marija Milosevic, Nene Milosevic, Fabrizio Mion, Dante Moccetti, Claudio Mofa, Claudio Mognè, Mogol Giulio Rapetti, Claudio Moneta, Denis Monighetti, Davide Monopoli, Silvano Montanaro, Pietro Montorfani, Cinzia Morandi, Luigi Mosso, Antonio Motta, Gerry Mottis, Athanasios Moulakis, Mustapha, Katarina Milosevic, Marta Moranda Farah, Giorgio Mouwly, Matteo Nahum, Joseph Najim, Valerio Nardoni, Daniela Nava, Davide Riondino, Alberto Nessi, Alfredo Neutroni, Giulia Niccolai, Ermanno Niro, Piotr Nikiforoff, Carlo Nobile, Drago Stovanovic, Paolo Maria Nosedà, Guido Oldani, Elio Pecora, Aldo Nove, Piergiorgio Odifreddi, Note Noire, Ruben Chaviano Fabian, Roberto Beneventi, Tommaso Papini, Mirco Capecci, JeanOlanszyn, Giulia Gertseva, Paolo Oliviero, Monica Oliari, Suor Onorina Dino, Orchestra da camera di Lugano, Chiara Orelli, Giovanni Orelli, Martina Parenti, Antonella Gorla, Marko Miladinovic, Francesco Oppi, Paolo Ornaghi, Carlo Ossola, Moni Ovadia, Vladimir Isajcev, Francesca Palombo, Cristina Pantaleone, Note Noir, Guido Parini, Alain Pastor, Stefano Pastor, Maristella Patuzzi, Chiara Pedrazzetti, Alex Pedrazzini, Nasser Pejman, Yugo Pejman, Lorenzo Pellandini, Alberto Pellegatta, Erasmo Pelli, Stefano Pellò, Lorenzo Quadri, Afrodite Poenar, Orazio Cucchiara, Daniele Vella, Valeria Perdonò, Roger Perret, Lorenzo Pezzoli, Marccani Annamaria Pianezzi, Joe Pieracci, Michelangelo Pierini, Barbara Pietroni, Liaty Pisani, PCM, Maria Luisa Polar, Brenda Porster, Alfio Prati, Barbara Pumösel, Zhenia Prokovieva, Sandra Sain, Fabio Pusterla, Gabriele Quadri, Quartetto Vocale Comunità Ortodossa della Svizzera Italiana, Alessandro Quasimodo, Fabiola Quezada, Valentina Foni, Fedra Rachoudi, Silvio Raffo, Rada Rajic Ristic, Mario Redaelli, Tommaso Papini, Mirco Capecci, Ruben Chaviano Fabian, Renato Reichlin, Silvano Repetto, Daniele Restelli, Luigi Di Corato, Vanni Bianconi, Antonio Ria, Tommaso Giacomini, Ricardo Ali, Marco Ricci, Gerardo Rigozzi, Gianandrea Rimoldi, David Riondino, Bruno Riva, Alessandro Rivali, Sergio Roic, Vito Robbiani, Deidier Roberto, Andrea Rognoni, Candelaria Romero,

Rondoni Davide, Giuseppe Rossi, Tiziano Rossi, Alberto Ruy-Sanchez, Laura Rullo, Tiziano Salari, Luca Saltini, Nicola Sannino, Vanessa Schaefer, Igor Samperi, Beppe Sanzani, Sergio Savoia, Maggi Scanziani, Salvatore Scarpa, Arminio Sciolli, Jennifer Francesca Sciuchetti, Sferico- James Arles, Lorenzo Sganzi, Shantena Sabbadini Augusto, Elmira Sherbakova, Tuto Rossi, Cosma Siani, Emilio Soana, Nello Sofia, Pierre Sofia, Orio Soldini, Pierangelo Soler, Evghenij Solonovich, Luca Sommariva, Mohammed Soudani, Margarita Sosnizkaja, Sound & Smile Ambient, Lorenzo Spadaro, Elena Spöerli-Vöegtli, Renata Stavrakakis, Remy Steinegger, Franca Taddei, Lorenzo Stoppa Tonolli, Goran Stojadinovic, Dusan Stojadinovic, Aleksandar Stojic, Flavio Stroppini, Ulrich Suter, Tacitevoci Ensemble, Franca Taddei, Rossana Taddei, Paolo Taggi, Eva Taylor, David Talamante, Stefano Tealdo, Alessandro Tedesco, Carlo Silini, Davide Tedesco, Stefania Tenore, Tepsi, Teti Ranieri, The Balkan Lovers Quartetto, Franca Tiberto, Alessandro Tini, Gianni Tirelli, Nina Tkachenko, Vincenzo Todisco, Pia Todorovic Redaelli, Anja Tognola, Misha Tognola, Victor Tognola, Philippe Tophoven, Giacomo Torlontano, Ivano Torre, Roberto Torres Barrios, Ida Travi, Tri Per Dü, Trio Flou, Paola Min Wu, Trio Trigon, Trio Nefesh, Francesco Troiano, Filippo Tuena, Joseph Tusiani, Victoria Urazova, Patrizia Valduga, Uniwording, Maria Shickova, Fosco Valentini, Maria Rosaria Valentini, Micol Valli, Yang David, Tommaso Soldini, Eric Van Aro, Carme- lo Vasta, Stefano Vassere, Igor Vazzaz, Adrian Weiss, Oleg Vereshchagin, Massimo Villucci, Michele Viviani, Ivan Vukcevic, Xi Murong, Edoardo Zuccato, Anastasiya Zabu- rina, Gionata Zanetta, Alo Zanetta, Marco Zappa, Paki Zennaro, Juerg Zimmerli, Alfonso Zirpoli, Davide Vendramin, Silvia Sartorio, Sarah Zuhra Lukanic, Annarosa Zweifel, Mariagrazia Rabiolo, Patrizia Barbuani, Sergio Scappini, Gabriele Marangoni, Dario Garegnani, Patrizia Binda, Renato Cadel, Teatrox, SecretTheaterEnsamble, Pietro de Marchi, Meta Kusar, Margrit Schenker, Andrea Scanzi, Gino Agostini, Ivan Antunovic, Gian Luca Verga, Scilla Hess, Chantal Fantuzzi, Francesco de Maria, Chandra Livia Candiani, Gabriele Morleo, Filippo de Sambuy, Olga Romanko, Aragon Guitar Trio, Fabrizio Foschini, Fausto Beccalossi, Gaetano Curreri, Massimo Gezzi, Anna Ruchat, Valerio Magrelli, Mauro Valsangiacomo, Davide Rossi, Bruna Di Virgilio, Arturo Garra, Solisti OSI - OSIBrass, Sebastian Galley, Serena Basandella, Vittorio Ferrari, Eugenio Abbiatici, DJ Lemox, DJ MissPolansky-Magda, Francesca Vecchioni, Cristina Zamboni, Aurelio Sargenti, Demetrio Vittorini, Marco Fantuzzi, Guido Grilli, Silvia Aymerich, Pau Joan Hernandez, Carlo Agliati, Andrea Del Guercio, Beatrice Carducci, Valeria Manzi, Luxuria - Vladimir Luxuria, "Animor" Romina Kalsi, Tobias Granbacka, Alessandro Tomarchio, Maurizio Molgora, Roberto Raineri-Seith, Instant Collective Ticino, Alessandro Manca, Tommaso Donati, Franco Barbato, Camilla Jametti, Andrea Fazioli, Yari Bernasconi, Stefano Moccetti, Franco Buffoni, Priska Augustoni, Azzurra D'Agostino, Vincenzo Guarracino, Marco Vitale, Daniela Patrascanu, Francesca Agostini, Mirko Gilardi, Giancarlo Stocco, Mauro Valsangiacomo, Michele Vannini, Gerri Mottis, Luca Dattrino, Cristina Castrillo, Lia Galli, Margherita Coldsina, Fabio Jermini, Mercure Martine, Noè Albergati, Alexander Hmine, Madga Szerejko, Paolo Agrati, Gianmarco Tricarico, Jasmin Sattar, Marco Jeitziner, Claudio Visentin, Marco Maggi, Enrico Bianda, Jean Blanchaert, Guido Catalano, Filippo Balestra, Andrea Viti, Misha Tognola, DJ Le Chat, Geraldina Colotti, Annamaria Di Brina, Bruno Nardoli, Giovanni Ardemagni, Stella N'Djoku, Sun-Chien Liang, Juan Manuel Beyeler, Renzo Ferrari, Maurizio Taiana, Fabio Contestabile, Ava Loiacono, Andrea Bianchetti, Simone Savogin, Sofia Gaviria Correa, Sergio Este- ban Velez, Daniel Jositsch, Rodolfo Cerè, Tomaso Kemeny, Marco Pelliccioli, Mia Lecomte, Laura Accerboni, Margherita Landi, Zita Tallat-Kelpsaite, Irma Lescinskaite, Leonel Ruiz, Nathaly Perez, Felipe Garcia Quintero, Giovanni Gomez, Olga Elena Mattei, Romulo Bustos, Stefania Ferregutti, William Ospi- na, David Cuciz, Giacomo Morandi, Giuseppe Samonà, Nefesh Trio, KlezPara- de Orchestra, Gianluca Monnier, Eugenia Antigone Gianscaspro, Francesca Pels, Samuel Köllner, Attilio Mariotti, Cesare De Vita, Group of Lithuanian Arti- sts, Fabrizio Mazzella, Pranas Narusis, Andrius Kasmocius, Ruben Buccella, Umberto Calamida, Bruno Mercier, Boas Erez, Emmanuel Pierrat, Simona Arigoni, Gianluca C. Zammataro, Edo Carrasco, Anna Chieruttini, Liutong, Lo- renzo Pezzoli, Sergio Garau, Stefano Enea Virgilio Raspini, Filippo Balestra, Giorgio Tregi Meroni, Fabrizio Venerandi, Zoe Aselli Pellegrini, Mattia Mush Villa, Francesca Saladino, Fantomas Arte Accessibile, Loredana Müller, Da- miano Müller, Gabriel De Ambrogi, Renato Gagliano, KlezParade Orchestra, di Manuel Buda, Daniele Davide Parziani, Eloisa Manera, Angelo Baselli, Rouben Vitali, Massimo Marcer, Enrico Allorto, Fruzsina Laszlo, Luca Rampini, Fabio Marconi, Davide Bonetti, Luca Pedeferrì, Davide Tedesco, Ashti Abdo, Lucio Sagone, Miriam Velotti, Christina Vela, Vincenzo Vecchione, Enrico Allorto, Ele- na Stola, Giovanna Banfi, Ornella Maspoli, Massimo Paolo, Carlo Verre, Cristi- na Castrillo, Anastasia Pelosi Thorpe, Giovanni Bonoldi, Giancarlo Consonni, Umberto Fiori, Milo de Angelis, Sibyl von der Schulenburg, Dario Galimberti, Paolo Dal Bon, Michela Daghini, Adam Vaccaro, Luigi Cannillo, Claudia Azzola, Laura Cantelmo, Alessia Di Laurenza, Viviana Nicodemo, Daniela Duverne, Chiara Portesine, Roberta Bisogno, Matteo Zoppi, Michael Nannini, Maria Raf- faella Bruno Realini, Ruben Rossello, Emmanuel Pierrat, Urtzi Urritikoetxea, Abdo Buda Marconi Trio (Ashti Abdo, Manuel Buda, Fabio Marconi), e molti altri amici e sostenitori di POESTATE

Produzioni editoriali:

Libro "76 poesie dal carcere" di Carmelo Vasta, a cura di Luca Dattrino, Edizioni OndeMedia, Bellinzona, 1998; Libro "Viaggio a Lugano - Inno a Monte Brè" di Josef Tusiani, Edizioni ELR Le Ricerche, Centro Documentazione Leonardo Sciascia Archivio del Novecento, Edizioni POESTATE 2002; Libro anniversa- rio "POESTATE Lugano 1997-2007" a cura di Antonio Ria, Armida Demarta, Edizioni POESTATE, edizioni ELR Le Ricerche, Losone, 2007; Libro "Festival POESTATE Lugano 1997-2010" a cura di Armida Demarta, Edizioni Fontana, Edizioni POESTATE 2011; Libretto "Quaderno 1 - POESTATE Lugano Mosca in poesia" a cura di Armida Demarta, poesie di Gilberto Isella e Prokopiev Alexej, disegni di Fosco Valentini, Edizioni Fontana, Edizioni POESTATE 2011; Libro "Diario spagnolo" di Gaia Grimaldi, Edizioni LeRicerche, Edizioni POESTATE 2013; Libro "Vita quasi vera di Giancarlo Majorino" di Giancarlo Majorino, stam- pato da Tempo Libero, Sguardi.Saggi.41, Milano, Edizione POESTATE 2014;

Libro "Sùm fiöö dar Brè" di Francesco Gilardi, a cura del Circolo Pasquale Gi- lardi (Lelèn), stampato Edizioni Beladini, Edizione POESTATE 2014; Libretto "G come Giulio" di Giulio Cuni-Berzi, a cura di Armida Demarta, Edizioni Fontana, Edizioni POESTATE 2015; Libretto "Quaderno 2 POESTATE - Lugano Città del Messico in poesia" a cura di Armida Demarta, poesie di Alberto Nessi e Elsa Cross, disegni di Fosco Valentini, Edizioni Fontana, Edizioni POESTATE 2015; Libro "Silos" di Angelo Casè a cura di Pietro Montorfani, edito da Giampiero Casagrande, Milano, Edizioni POESTATE 2015; "POESTATE Matrix", a cura di Armida Demarta, Edizioni POESTATE 2016; Libro "Lago" di Meta Kušar, a cura di Pia Todorovic, traduzioni di Aleksander Beccari e Patrizia Vascotto, Edizione POESTATE 2017; Pamphlet "Casa di cartone", Lia Galli, Collana POESTATE, Edizioni BazarBookpress; Pamphlet "Leggera", Marko Miladinovic, Collana PO- ESTATE, Edizioni BazarBookpress; Pamphlet "PremioPOESTATE2021", Edizio- ni Edizioni BazarBookpress; " Frammenti-POESTATE2021", pubblicazione Pop, By The Vision magazine

Produzioni video:

"Comunicazione poetica," a cura di Giancarlo Majorino, con Giancar- lo Majorino, regia di Fosco Valentini, tecnica di Niccolò Castelli; "Poe- ti Lugano-Mosca" di Vladimir Asmirko e Rossella Bezzecchi; "POESTA- TE2011-2012-2013-2014-2015-2016-2017-2018-2019" di Gionata Zanetta, Produzione Nenieritmiche; "pillolepoestate2013" di Gionata Zanetta, Produzione Nenieritmiche; "aspettando poestate" di Gionata Zanetta, Produzione Nenierit- miche; "Poetico respiro" di Mirko Aretini, prodotto dalla IFDUIF di Silvano Re- petto; "La periferia dell'infinito" di Igor Samperi, prodotto da AtropoProduction, produzione cinematografica indipendente; "Quando bevi il the stai bevendo le nuvole?" di Fosco Valentini e Paola Min Wu Yi, video performance d'avanguar- dia, editing Claudio Federico, suono Andrea Facenda; "Omaggio a Apollinaire" video-art di Filippo di Sambuy; "Fresh Garbage" di Fosco Valentini e Paola Min Wu; "Trailer POESTATE" idea, montaggio, colonna sonora, di Alessandro To- marchio; Video POESTATE, *storico diverse edizioni*, di Gionata Zanetta, Produ- zione Nenieritmiche; "POESTATE 2020" Edizione online: prima serata, seconda serata, terza serata, video Produzione Nenieritmiche; "POESTATE 2020" pro- mo edizione online, Produzione Nenieritmiche; "POESTATE 2020"; I premiati, Produzione Nenieritmiche; "POESTATE 2020"; Ensemble, Produzione Nenierit- miche; "POESTATE 2020"; Le donne, Produzione Nenieritmiche; "POESTATE 2020"- EVENTI, Spazio Cerchio91, Produzione Nenieritmiche; "POESTATE 2020"- EVENTI, Spazio BiblioCafèTRA, Produzione Nenieritmiche; "POESTATE 2020"- EVENTI, Spazio CasaCrivelli, Produzione Nenieritmiche; "POESTATE 2020" EVENTI- Spazio1929, Produzione Nenieritmiche; "POESTATE 2021"- promo POESTATE *che verrà*, Produzione Nenieritmiche; "POESTATE 2021", edizione online, promo, Produzione Nenieritmiche; "POESTATE 2021"- edizione online, video prima-seconda-terza serata, Produzione Nenieritmiche; "POESTA- TE 2021"- EVENTI, Musicdoor/AreaPangeArt, riprese e montaggio di Gabriel De Ambrogi con Renato Gagliano, Produzione video Nenieritmiche; "POESTA- TE 2021"- EVENTI, LongLake, "KlezParadeOrchestra, riprese e montaggio di Gabriel De Ambrogi con Renato Gagliano, Produzione video Nenieritmiche

Omaggi:

Dante, Mario Luzi, Alda Merini, Franco Beltrametti, Federico Garcia Lorca, Fabrizio De Andrè, Pier Paolo Pasolini, Platone, Salvatore Quasimodo, Emily Dickinson, Gabriele D'Annunzio, Ibrahim Kodra, Enzo Jannacci, Pasquale Gi- lardi, Renzo Hildebrand, Hermann Hesse, Remo Remotti, Domenico Trezzini, Cesare Pavese, Anna Achmatova, Jean Cocteau, Edgar Lee Masters, Metastasio, Guillaume Apollinaire, William Shakespeare, Federico Garcia Lorca, Oscar Wilde, Schuman, Schubert, Cajkovskij, Chopin, Anna Seghers, Mario Dondero, Beat Generation, Agota Kristof, Kristijonas Donelaitis, Gabriel Garcia Marquez, TheLonious Monk, Da Martin Buber al Klezmer: poesia ebraica senza parole, Alfonsina Storni, Giorgio Gaber, Franca Rame, Dario Fo

Premio POESTATE:

PremioPOESTATE 2011: Yevgheny Evthusenko; PremioPOESTATE 2012: Giancarlo Majorino; PremioPOESTATE 2013: Evghenij Solonovich; PremioPO- ESTATE 2014: Antonella Anedda, Ida Travi, Sara Ferrari, Roger Perret, Valeriy Dudarev, Alberto Nessi; PremioPOESTATE 2015: Elsa Cross, Marcello Foa, Alberto Ruy-Sanchez, Giovanni Orelli; PremioPOESTATE 2016: Diego Fusar- o; PremioPOESTATE 2017: Fabio Pusterla, Chandra Livia Candiani, Arminio Sciolli, Jean Olaniszyn, Davide Monopoli, Andrea Scanzi, Gaetano Curreri; PremioPOESTATE 2018; Valerio Magrelli, Sergio Roic; Vladimir Luxuria, Fran- cesca Vecchioni; PremioPOESTATE 2019: Franco Buffoni, Gilberto Isella, Mar- guerita Coldsina, Roberto Raineri-Seith, Mirko Aretini, Alessandro Manca; PremioPOESTATE 2020: Lia Galli, Tomaso Kemeny, Zita Tallat-Kelpsaite, Mar- ko Miladinovic, Olga Elena Mattei; Premio POESTATE 2021: Jean Blanchaert, Collettivo Io Lotto Ogni Giorno, Lorenzo e Ruben Buccella e Gudrun De Chiri- co; Premio POESTATE 2022

POESTATE:

Progetto culturale indipendente fondato e diretto da Armida Demarta. Armida Demarta, direzione artistica, direzione generale, organizzazione generale, project management, marketing, produzioni editoriali, produzioni artistiche, pubbliche relazioni private-pubbliche-istituzionali/locali-nazionali-internaziona- li. Armida Demarta detentrica della proprietà intellettuale di POESTATE (mar- chio Poestate®).

POESTATE Il primo festival letterario internazionale della Svizzera Italiana, il più importante in Svizzera per storiografia, fondato a Lugano nel 1997 da Armida Demarta. Festival letterario con attività multidisciplinare e multipolare, con proposte dal classico all'avanguardia, dal popolare allo sperimentale, con ospiti affermati ed emergenti insieme, con collaborazioni locali-nazionali-inter- nazionali/pubbliche-private-istituzionali, lasciando traccia storica nelle attività culturali in Svizzera e nel mondo. Progetto culturale indipendente, comitato liquido, *no-club, no-profit, apolitico, aconfessionale*.







Grazie a tutti gli amici e
sostenitori di POESTATE

Appuntamento

POESTATE 2023

Lugano

27^a edizione

POESTATE®